

## **APPENDICE 1 AL CAPITOLATO TECNICO**

**Descrizione dei sistemi informativi del DT e delle principali  
evoluzioni ed attività previste**



## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE GENERALE DEI SISTEMI INFORMATIVI DEL DT .....</b>	<b>5</b>
2.1	DIREZIONE I - ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA.....	6
2.1.1	Economic Harmonized Output (ECHO) .....	7
2.2	DIREZIONE II - DEBITO PUBBLICO.....	8
2.2.1	Sistema gestionale Gestione Prestiti ed Operazioni (GPO) .....	9
2.2.2	Sistema MTS (Monitoraggio dei Titoli di Stato nel mercato secondario).....	10
2.2.3	Sistema Valutazione Specialisti .....	12
2.2.4	Sistema Previsionale.....	14
2.2.5	Sistema SAPE.....	16
2.2.6	Sistema CEAM (gestionale e conoscitivo) .....	19
2.2.7	Sistema GEDDEP .....	21
2.2.8	Anagrafica degli Swap degli Enti Locali e Territoriali (SELT).....	25
2.2.9	Storico Tassi .....	26
2.2.10	Sistema di Previsione raccolta ed impieghi.....	27
2.2.11	Le evoluzioni previste dell'area Debito Pubblico .....	28
2.3	DIREZIONE IV - SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO - AFFARI LEGALI .....	29
2.3.1	Sistema Monitoraggio Fondazioni Bancarie (MFB) .....	30
2.3.2	Le evoluzioni previste dell'area Sistema Bancario e Finanziario .....	31
2.4	DIREZIONE V - PREVENZIONE DELL'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI .....	32
2.4.1	Sistema Archivi Centralizzati Tesoro (ACT).....	33
2.4.2	Sistema SIGMA DT.....	34
2.4.3	Cruscotto SIVA .....	35
2.4.4	Sistema SIVA.....	38
2.4.5	Sistema UCAMP-SIPAF .....	40
2.4.6	Sistema UCAMP-SIRFE .....	45
2.4.7	Sistema Gestione Fondo Antiusura (GFA) .....	47
2.4.8	Le evoluzioni previste dell'area Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali.....	48
2.5	DIREZIONE VI - OPERAZIONI FINANZIARIE - CONTENZIOSO COMUNITARIO.....	51
2.5.1	Sistema Informativo dei Beni Perduti all'Estero (SIBPE).....	52
2.5.2	Conti Correnti in Valuta del Tesoro (CCVT).....	53
2.5.3	Sistema Informativo Finanziamenti (SIFIN).....	54
2.5.4	Programmazione e Gestione dei Finanziamenti (PGF).....	54
2.5.5	Sistema Carta Acquisti (SICA e GeCA) .....	55
2.5.6	Le evoluzioni previste dell'area Area Operazioni finanziarie – Contenzioso comunitario .....	56
2.6	DIREZIONE VIII - VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO .....	57
2.6.1	Patrimonio della P.A. a valori di mercato.....	58
2.6.2	Applicazione Art.18/L. 112/2009 – Tesoreria Statale.....	60
2.6.3	Le evoluzioni previste dell'area Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico.....	60
2.7	APPLICAZIONI TRASVERSALI .....	62
2.7.1	ARES.....	62
2.7.2	Gestione Flussi esterni.....	63
2.7.3	GESOP (Gestione degli Operatori).....	63
2.7.4	GMP (Gestione e Monitoraggio Progetti).....	64
2.7.5	Sistema UCGD (DGT).....	66
2.8	SOLUZIONI WEBDT.....	69
2.8.1	Sito internet DT.....	69
2.8.2	Sito internet PDM .....	70
2.8.3	Intranet DT .....	70
2.8.4	Motore di ricerca .....	71



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze- - Appendice 1 - ID 1172

2.8.5	<i>SIP</i> .....	72
2.8.6	<i>GSWeb</i> .....	73
2.8.7	<i>Sito extranet Specialists</i> .....	74
2.8.8	<i>Sito Extranet Econlav</i> .....	74
2.8.9	<i>Publish internet e intranet DT</i> .....	75



## **1 Introduzione**

Il presente documento fornisce le informazioni inerenti la mappatura dei sistemi informativi a supporto delle attività svolte dalle Direzioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze (DT).

In particolare, per ciascuna Direzione del DT avente sistemi informativi di supporto, oltre ad una descrizione delle attività istituzionali, vengono descritte le applicazioni in termini di:

- contesto e normativa di riferimento attuale;
- indicazioni aggiornate relative alla baseline prevista ad inizio fornitura, classe di rischio, numero di utenti;
- le piattaforme software utilizzate dalle diverse applicazioni;
- le evoluzioni previste.

Inoltre, negli ultimi capitoli del documento, sono descritte le applicazioni trasversali, non legate alle attività delle singole Direzioni.



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze- - Appendice 1 - ID 1172

## **2 Descrizione generale dei sistemi informativi del DT**

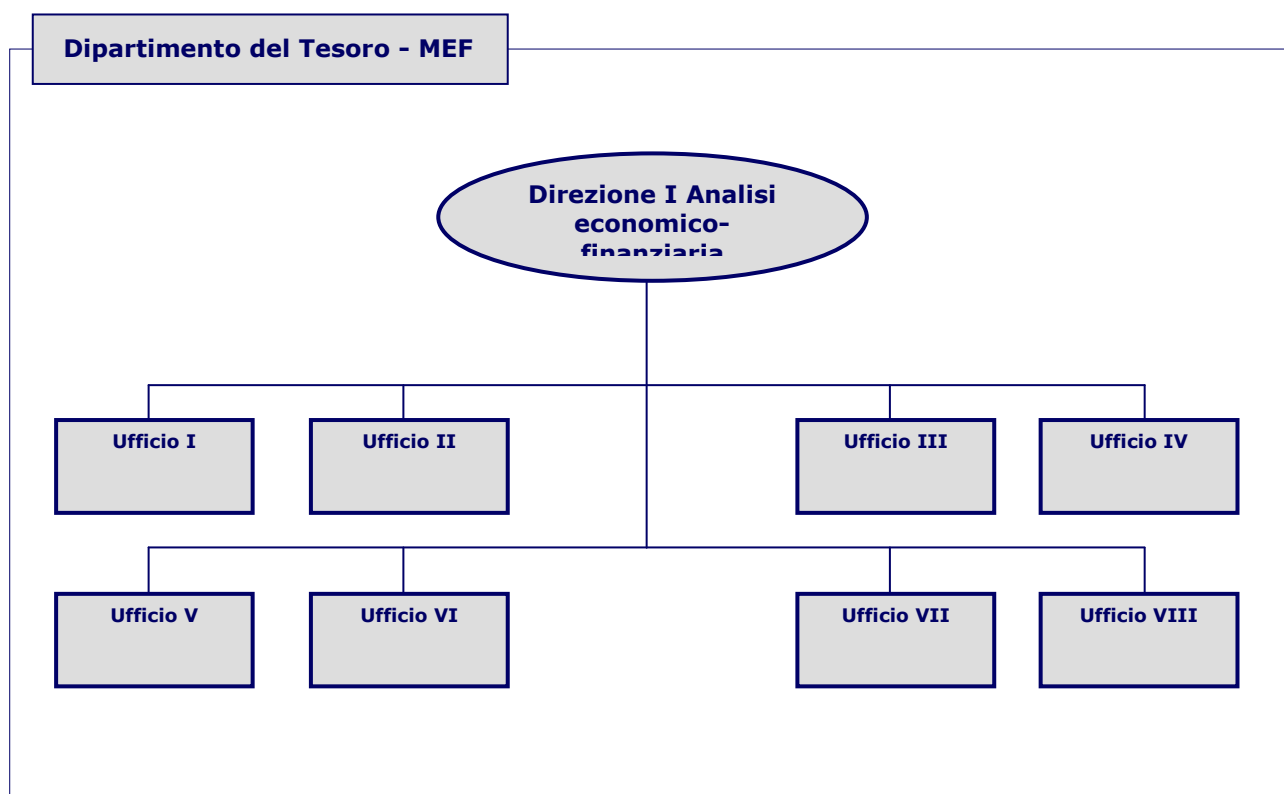
I sistemi informativi del DT possono essere raggruppati nelle seguenti macro aree funzionali:

- Analisi economico-finanziaria;
- Debito Pubblico;
- Sistema bancario e finanziario - Affari legali;
- Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali;
- Operazioni finanziarie - Contenzioso comunitario;
- Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico;
- Applicazioni trasversali;
- Soluzioni WEB DT.



## 2.1 Direzione I - Analisi economico-finanziaria

L'analisi macroeconomica e la redazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria è di competenza della Direzione I del DT, la cui organizzazione è rappresentata dal seguente schema:



La Direzione I - Analisi Economico-Finanziaria si articola in 7 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

1. elaborazione dei documenti di programmazione economica e finanziaria;
2. analisi dei problemi economici, monetari e finanziari interni ed internazionali;
3. informazione statistica e monitoraggio sugli andamenti del sistema economico;
4. analisi degli andamenti dei flussi di cassa e dei conti pubblici.

Di seguito si riporta la descrizione dei sistemi informativi compresi in questo ambito.



### **2.1.1 EConomic Harmonized Output (ECHO)**

Il sistema ECHO fornisce ad alcuni utenti della Direzione I uno strumento di analisi delle principali previsioni macroeconomiche elaborate da istituti italiani ed internazionali quali Confindustria, Prometeia, OECD, Fondo Monetario Internazionale, Commissione Europea ed altri.

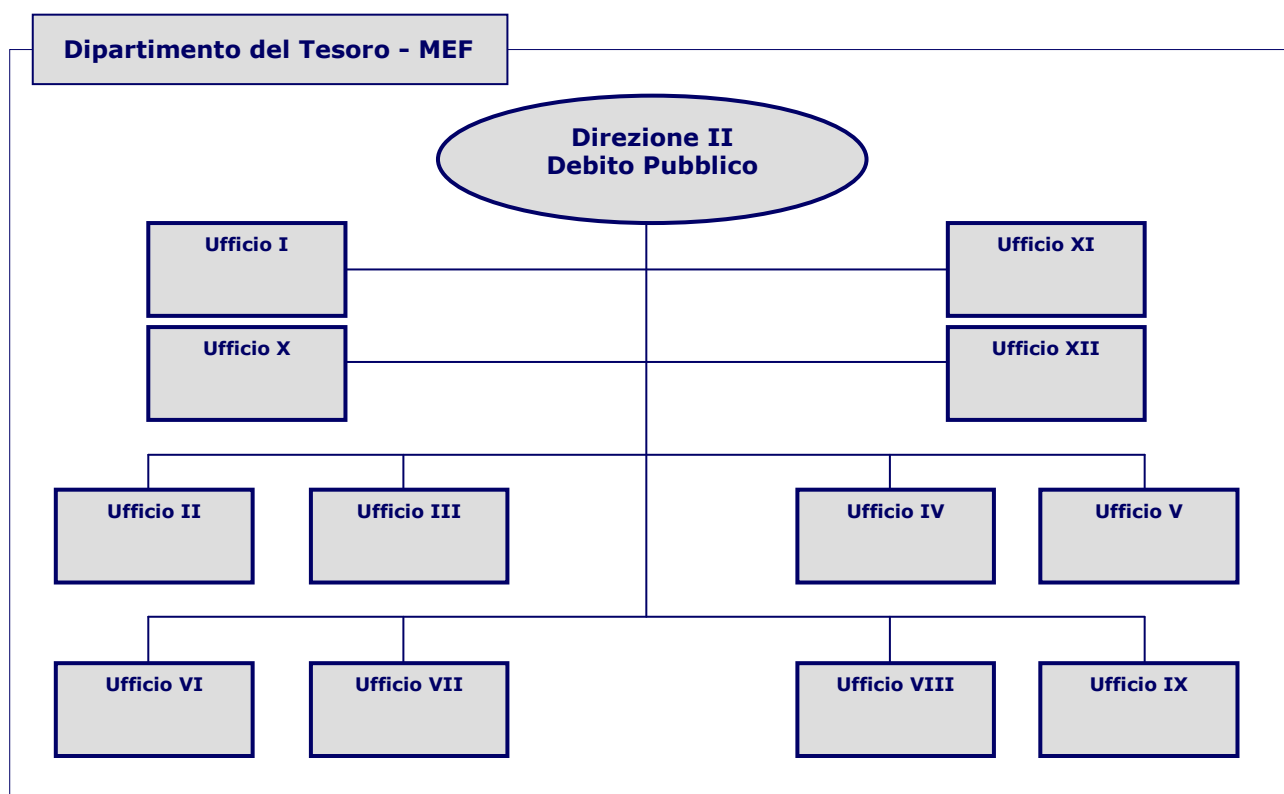
Il sistema prevede una componente gestionale che permette di caricare nel database le previsioni (sotto forma di serie storiche) a partire da fogli excel opportunamente compilati, e documenti di qualunque tipologia. Tali informazioni vengono poi messe a disposizione attraverso la componente conoscitiva realizzata in ambiente Microstrategy. La gestione documentale è integrata, attraverso chiamate a WebServices, con il sistema DocView, utilizzato ampiamente dal Dipartimento del Tesoro anche per altri scopi.

La classe di rischio del Sistema è B, gli utenti abilitati sono circa 10 ma si prevede di autorizzarne altri. La baseline del sistema alla fine del 2011 sarà di circa 530 FP.



## 2.2 Direzione II - Debito Pubblico

La gestione del Debito Pubblico è di competenza della Direzione II del DT, la cui organizzazione è rappresentata dalla figura seguente:



La Direzione II - Debito Pubblico - si articola in 12 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

1. emissione e gestione del debito pubblico interno ed estero;
2. gestione del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato istituito con la legge 27 ottobre 1993, n. 432, del conto "Disponibilità del tesoro per il servizio di tesoreria" previsto dall'Art. 4 della legge 26 novembre 1993, n. 483, del fondo previsto dall'Art. 2, comma 5, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 651, e delle altre giacenze liquide connesse alla gestione del debito pubblico;
3. analisi dei problemi inerenti alla gestione del debito pubblico interno ed estero ed al funzionamento dei mercati finanziari;





4. coordinamento e vigilanza dell'accesso ai mercati finanziari di enti pubblici, enti locali e società controllate dallo Stato, con o senza garanzie dello Stato;
5. rapporti con gli organismi internazionali (UE, OCSE, FMI, ecc.) per le tematiche relative alla gestione del debito pubblico e per la procedura di controllo dei disavanzi eccessivi;
6. rapporti con le agenzie di valutazione del merito di credito.

Di seguito si riporta la descrizione dei sistemi informativi compresi in questo ambito.

### **2.2.1 Sistema gestionale Gestione Prestiti ed Operazioni (GPO)**

Il sistema Gestionale GPO gestisce a livello contabile i Titoli del Debito Pubblico emessi dallo Stato Italiano sul mercato Interno e su quello Internazionale.

Dal punto di vista architetturale, il Sistema GPO, opera su una piattaforma WEB multi layer, accessibile dagli utenti attraverso un browser, è stata realizzata in ambiente Microsoft .NET (framework 2.0) utilizzando il linguaggio di sviluppo C#.

Il front end è stato sviluppato in ASP.NET e Javascript, mentre il Back End in Transact SQL. Inoltre, il Sistema GPO, interagisce con un sistema denominato “Motore delle Formule” attraverso un servizio Web Service. Il “Motore delle Formule” è un sistema esterno a GPO costituito da una base dati contenente le Formule e da Stored Procedure dedicate all'elaborazione della formula richiesta attraverso la chiamata web service.

Sotto il profilo funzionale, il Sistema comprende le funzionalità che permettono la gestione delle emissioni dei prestiti e delle diverse operazioni finanziarie, finalizzata alla contabilizzazione delle stesse. Le macro funzioni presenti nell'applicazione permettono di gestire le informazioni relative a:

- a) Prestiti domestici. Si tratta di Buoni Ordinari del Tesoro (BOT), Buoni del Tesoro Poliennali (BTP), Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione europea (BTP€), Certificati di Credito del tesoro (CCTeu), Certificati del Tesoro Zero Coupon (CTZ), ISPA Obbligazionari;
- b) Prestiti internazionali. Si tratta di prestiti obbligazionari emessi sul mercato europeo in base al programma “Euro Medium Term Notes” (EMTN), prestiti obbligazionari emessi su mercato internazionale (GLOBAL), prestiti obbligazionari emessi su mercato europeo (EUROBOND), prestiti internazionali a breve termine



(COMMERCIAL PAPERS), prestiti internazionali emessi dalle Ferrovie dello Stato, prestiti internazionali emessi dall'ANAS, ISPA internazionali;

- c) Prestiti cartacei. Relativi a quei prestiti emessi dallo Stato prima della dematerializzazione (ottobre 1998), e alle varie operazioni finanziarie su di essi effettuate;
- d) Capitali nozionali. Si tratta di valori di riferimento per il calcolo dei flussi di pagamento scambiati in una operazione di swap; non esiste nessun capitale sottostante che viene prestato all'inizio e rimborsato alla fine;
- e) Aste di emissione e riacquisto svolte in Banca d'Italia (BKI) o sul Mercato Telematico Secondario (MTS) e la simulazione delle aste. Tutte le informazioni sulle aste vengono caricate in automatico a partire da flussi esterni;
- f) Pagamenti BKI effettuati dalla Banca d'Italia per tutte le tipologie di comparti dei prestiti domestici ad eccezione dei BOT. Il pagamento può riguardare sia gli interessi che il capitale del prestito;
- g) Pagamenti effettuati sul sistema SICOGE che entro dicembre 2010 saranno gestiti su GPO grazie all'obiettivo di integrazione fra i due sistemi. Il progetto in essere prevede la revisione e l'aggiunta delle funzionalità relative alla gestione dei prestiti internazionali e domestici e l'aggiunta delle informazioni di ritorno dal sistema SICOGE che andranno ad integrare le informazioni già esistenti sul sistema GPO

La classe di rischio del Sistema è B, gli utenti sono quelli della Direzione II del Dipartimento del Tesoro e sono circa 50. La baseline del sistema è di circa 5000 FP.

### **2.2.2 Sistema MTS (Monitoraggio dei Titoli di Stato nel mercato secondario)**

Il sistema MTS è lo strumento che consente agli utenti della Direzione II del Dipartimento del Tesoro di monitorare il comportamento degli operatori finanziari nelle contrattazioni dei titoli di stato sul Mercato Telematico Secondario.



Il sistema acquisisce giornalmente informazioni dal Mercato Telematico all'ingrosso dei Titoli di Stato, gestito dalla Società per il Mercato dei Titoli di Stato - MTS S.p.A., in conformità a quanto previsto dal regolamento del Ministro del Tesoro adottato ai sensi dell'art. 46, comma 5, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n.415. MTS S.p.A. si affida alla società milanese SIA S.p.A. (Società Interbancaria per l'Automazione) per la gestione della piattaforma telematica.

Le informazioni acquisite dal Mercato Telematico sono relative a due tipi di mercato: il mercato CMF (Cash Market Facility) ed il mercato MMF (Money Market Facility). In particolare:

- CMF: è il mercato per la negoziazione all'ingrosso dei titoli emessi dai Ministeri del Tesoro europei. Benché sia un'unica piattaforma elettronica, MTS/Telematico è costituito da molti mercati nazionali tra i quali MTS Italia, MTS Francia, MTS Belgio, MTS Germania etc. MTS/Telematico permette inoltre la negoziazione delle obbligazioni "benchmark" cioè titoli ad elevata "liquidità" negoziati simultaneamente nel mercato nazionale di pertinenza e in un'apposita sezione denominata EuroMTS Benchmark (EBM). Il MEF opera sul mercato MTS/Telematico Italia. Nel mercato CMF le contrattazioni oggetto di monitoraggio da parte del MEF sono relative ai 5 comparti costituiti da BOT, BTP, CTZ, CCT, e BTP Indicizzati;
- MMF: è il mercato elettronico all'ingrosso dei contratti Pronti Contro Termine, su titoli emessi dai Ministeri del Tesoro europei.

In sintesi le informazioni riguardano le proposte e i contratti di acquisto/vendita dei titoli scambiati dagli operatori finanziari sul Mercato Secondario con un dettaglio relativo alla durata delle proposte, alle quantità offerte/richieste, prezzi, volumi scambiati, etc.. Tali informazioni vengono utilizzate dagli utenti dell'Ufficio II per effettuare l'analisi del comportamento degli intermediari finanziari. Il sistema MTS fornisce a tal fine una serie di report tra cui una graduatoria, ovvero un elenco delle posizioni degli operatori ottenute in base alle proposte presentate e i contratti stipulati durante la giornata di mercato esaminata.

Le transazioni giornaliere, in termini di sole proposte, caricate e gestite dal sistema sono mediamente 3.500.000. I suddetti numeri non considerano le transazioni relative ai contratti poiché numericamente irrilevanti (circa 1000-1500 al giorno). L'attuale sistema tiene in linea informazioni a partire dal 2004, la base dati attuale misura circa 751 Gb (circa 3 miliardi di record).



Il sistema MTS è costituito da due componenti applicative:

- MTS-Batch. E' una componente costituita da funzionalità batch che, ogni notte, effettuano il caricamento della base dati del sistema. Il processo di caricamento è distinto in quattro passi:
  - applicazione di appropriate regole e filtri sui dati acquisiti;
  - precalcolo dei dati e statistiche - l'applicativo calcola e memorizza le informazioni che più frequentemente vengono richieste dagli utenti e che richiedono elaborazioni pesanti a livello di calcolo;
  - storicizzazione dei dati;
  - generazione ed invio di un report (file excel) agli utenti.
- MTS-Reader. E' la componente che rende disponibili agli utenti alcune funzionalità finalizzate ad interrogare la base dati, ad effettuare calcoli, report, etc. I report generati vengono esportati su file excel. Questa componente presenta un'architettura client-server.

Queste due componenti software utilizzano le stesse regole di calcolo dei dati, gli stessi indicatori (i più utilizzati dagli utenti sono il Quotation Quality Index, QQI, e il Depth Contribution Index, DCI) ma a livello elaborativo, mentre la componente batch tratta soltanto i dati relativi alle transazioni avvenute nella giornata precedente, applicando tutte le regole di calcolo, sulla base di parametri fissi e in un intervallo di tempo predefinito (5 minuti), la componente client consente agli utenti di effettuare interrogazioni su tutta la base dati storica, di scegliere la regola di calcolo da applicare e di definire parametri di ricerca diversi, quali: periodo di osservazione (più giornate), intervallo di tempo (anche a livello di secondi), titolo, etc..

Il sistema MTS è stato realizzato con il linguaggio procedurale Visual Basic 6 e Stored Procedure SQL, mentre i dati sono memorizzati su un RDBMS SQL-Server 2005.

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è 5, si prevede che la baseline del sistema alla fine del 2011 sia di circa 2.000 FP.

### **2.2.3 Sistema Valutazione Specialisti**



Il sistema Valutazione Specialisti costituisce per la Direzione II lo strumento di supporto per la valutazione degli operatori finanziari sul mercato dei Titoli di Stato e l'individuazione di quelli le cui caratteristiche ed il cui operato soddisfano maggiormente le esigenze del MEF incontrandosi con le strategie di gestione del Debito Pubblico.

Il processo di valutazione degli operatori ha inizio con l'acquisizione dei risultati ottenuti dagli stessi nei vari mercati. I mercati presi in considerazione sono il Mercato Telematico Secondario, il Mercato Primario, quello dei Pronti Contro Termine e degli Over the Counter (OTC). Le informazioni di interesse vengono acquisite dal sistema attraverso flussi di dati provenienti dal sistema MTS, dal sistema GPO e dal database OTC. I dati acquisiti, insieme ad altre informazioni inserite direttamente dagli utenti del sistema, vengono successivamente elaborati per produrre classifiche, pagelle e report di andamento che vengono periodicamente inviati agli operatori per informarli sulla valutazione del loro operato. Sulla base di queste classifiche, al termine del periodo di valutazione, il Dipartimento del Tesoro sancisce promozioni e retrocessioni preparando l'elenco degli operatori più meritevoli di assumere il ruolo di Specialista e che può essere considerato come il prodotto finale dell'intero processo di valutazione.

In sintesi, l'applicazione Valutazione Specialisti consente di:

- convogliare, mediante delle procedure di back-end, i dati inerenti i risultati degli operatori, provenienti dai vari mercati in un'unica base dati;
- calcolare i punteggi sulla base dei risultati ottenuti dagli operatori sui vari mercati;
- costruire le pagelle di ciascun aspirante specialista sulla base di dati di tipo quantitativo (volumi di aggiudicazione, volumi di negoziazione etc.), di dati qualitativi (competitività, continuità delle quotazioni, etc.);
- fornire il supporto ad attività di analisi statistiche sull'attività degli operatori;
- produrre la reportistica di supporto al processo di valutazione;
- prevedere un ambiente di simulazione in cui l'utente può studiare gli effetti di una variazione di calcolo/punteggio sulle graduatorie degli Specialisti. Per consentire tali simulazioni l'utente può:



- variare gli aspetti parametrici delle formule di assegnazione dei punteggi e, per i parametri non calcolati, caricare valori e punteggi differenti da quelli già presenti nel data base;
- introdurre una nuova classe di parametri e nuovi parametri i cui valori e punteggi vengono caricati manualmente;
- memorizzare una vista delle pagelle calcolate in fase di simulazione al fine di consentire successive analisi.

Da un punto di vista architetturale l'applicazione Valutazione Specialisti si basa su una piattaforma a tre livelli Web Based, opera su sistema operativo Microsoft Windows, con DBMS Microsoft SQL Server 2000.

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è 5, si prevede che la baseline del sistema alla fine del 2011 sia di circa 2.300 FP.

## **2.2.4 Sistema Previsionale**

Il Sistema Previsionale è uno strumento di lavoro che consente all'Ufficio II della Direzione II del DT di effettuare analisi e di prevedere, attraverso delle simulazioni mirate, l'andamento del Debito Pubblico e della spesa per interessi dei titoli di stato e dei buoni postali.

Dal punto di vista funzionale il sistema è costituito da cinque macro-funzionalità che si specificano in base alle tipologie di simulazione e previsione effettuabili. Esse sono:

- Modelli Previsionali: funzionalità che permette di effettuare previsioni, mediante un modello di ottimizzazione che minimizza, usando l'algoritmo matematico del Metodo Montecarlo, la spesa del debito pubblico relativa alla emissione di titoli, a partire da scenari di tassi random molteplici generati da uno scenario di tassi base e con vincoli definiti dall'utente;
- Database Titoli: funzionalità che consente di visualizzare il database in cui sono storicizzati tutti i titoli emessi, gestiti dal sistema; consente la gestione delle anagrafiche dei titoli, delle tranche e dei piani cedolari di tutti i prestiti emessi; il



calcolo delle cedole, il calcolo dei coefficienti delle serie dei buoni postali, oltre alla visualizzazione diretta di tutte le tabelle del database (incluse quelle di log);

- **Modello Calcolatrice:** funzionalità che permette di effettuare simulazioni, nell'arco di un certo intervallo di tempo, sull'evoluzione del debito pubblico relativo ai soli titoli domestici secondo modelli di scenari tassi e di scenari vincoli definiti dall'utente; in questa funzionalità è presente una sottofunzione, detta "Rischio", che permette agli utenti di definire una misura del rischio sulla spesa pubblica se i tassi dello scenario di partenza vengono fatti variare in maniera random secondo tre diversi modelli, Rischio Base, Rischio Pendenza e Rischio Pivot;
- **Modello Globale:** funzionalità che consente di effettuare simulazioni, nell'arco di un certo intervallo di tempo, sull'evoluzione del debito pubblico relativo ai titoli domestici, ai titoli internazionali e alle emissioni di buoni postali, secondo modelli di scenari tassi e di scenari vincoli definiti dall'utente. Questa macro-funzionalità differisce dalla precedente in quanto tiene conto anche dei titoli internazionali e dei buoni postali;
- **Previsione Spesa Corrente:** funzionalità che permette il calcolo dei flussi monetari, relativi ad un certo intervallo di tempo, legati alle emissioni di titoli domestici, internazionali e buoni postali. Questo modulo è stato oggetto dell'ultima manutenzione evolutiva che prevede l'utilizzo del Motore delle Formule (gli altri moduli non lo usano).

Sotto il profilo dei dati il sistema fa riferimento a due distinti Data Base:

- **TitolisiEuro**, database in cui sono storicizzati tutti i dati reali dei Titoli di Stato emessi dal MEF sia sul mercato domestico che su quello internazionale. In questo database gli utenti hanno la facoltà di inserire anche dati non reali, ossia virtuali, fittizi, utili per poter effettuare simulazioni a medio-lungo termine, necessità imprescindibile per gli utenti del sistema;
- **SistemaPrevisionaleSI**, database in cui vengono storicizzate tutte le stored procedure richiamate dal sistema e tutte le elaborazioni intermedie e finali; gli utenti hanno la necessità di storicizzare le elaborazioni per poterle riprendere in un secondo tempo e modificarle a loro piacimento per effettuare elaborazioni sul rischio o per poter



confrontare i risultati di simulazioni simili ottenute a partire da quelle già effettuate cambiando alcuni parametri di input. In questo secondo DB vengono quindi memorizzati i risultati di tutti le simulazioni effettuate e gli scenari che le hanno generate.

Il Sistema Previsionale, per il computo delle più comuni grandezze finanziarie, si interfaccia al Motore delle Formule attraverso chiamate ai servizi web da esso offerti.

Il sistema ha un'architettura client server ed è stato sviluppato in Visual Basic 6.0 ed utilizza il RDBMS di Microsoft SQL Server 2000.

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è 5, si prevede che la baseline del sistema alla al fine del 2011 sia di circa 2.900 FP.

### **2.2.5 Sistema SAPE**

Il sistema software per l'Analisi del Portafoglio di Emissione dei titoli di debito pubblico (SAPE) costituisce l'implementazione del modello di ottimizzazione delle scelte di portafoglio di emissione sviluppato dal CNR (istituto di ricerca interno alla Pubblica Amministrazione) per la Direzione II del Dipartimento del Tesoro.

Nell'ambito della gestione del debito pubblico, lo strumento è particolarmente utile al MEF per l'analisi e la valutazione dei costi e dei rischi associati alle diverse strategie di emissione dei titoli di Stato.

Pur trattandosi di un'applicazione informatica, il cuore del sistema si basa su un motore di calcolo molto complesso, sviluppato attraverso l'utilizzo di modelli matematico-finanziari e algoritmi di ottimizzazione. Per questo motivo il software è stato sviluppato da ricercatori esperti del CNR attraverso tecniche e strumenti ad hoc, non-standard rispetto a quanto utilizzato abitualmente per lo sviluppo delle applicazioni informatiche in ambito DT. In generale le conoscenze e le professionalità necessarie per la realizzazione di questo genere di strumenti sono reperibili in ambito accademico o all'interno

Inoltre il sistema SAPE rappresenta il naturale completamento di un precedente progetto pluriennale di ricerca (FIRB) che il MEF aveva avviato con il CNR e che prevedeva anche la





collaborazione di diverse realtà accademiche, quali le università Bocconi di Milano e Tor Vergata di Roma.

Il fine principale di SAPE è quello di consentire al personale della Direzione II (in particolare dell'Ufficio II) di effettuare analisi costo-rischio su un insieme di portafogli di emissione dei titoli di Stato attraverso simulazioni a medio termine basate su una molteplicità di scenari per l'evoluzione dei tassi di interesse e per la composizione delle emissioni.

I portafogli possono contenere anche strumenti derivati, ad esempio swap su tassi di interesse associati o meno a determinati titoli domestici.

Due sono le possibili modalità di simulazione:

Repository: è la modalità di simulazione nella quale diversi portafogli vengono testati rispetto a molteplici scenari dei tassi di interesse in modo da poter effettuare un'analisi costo-rischio comparata tra i portafogli.

Calcolatrice: è la modalità di simulazione nella quale un singolo portafoglio viene testato rispetto ad un unico scenario dei tassi, ed in output si ottiene un foglio excel dettagliato con i risultati del calcolo. Questa modalità consente di effettuare previsioni puntuali per le variabili di costo (ad es. la spesa per interessi ESA95) per dato scenario dei tassi di interesse e per date ipotesi su surplus, calendario di emissione e conto disponibilità.

Il sistema consente inoltre di calcolare le diverse variabili di stock e flusso anche a consuntivo e di produrre in output report in excel che comprendono sia i consuntivi che le previsioni.

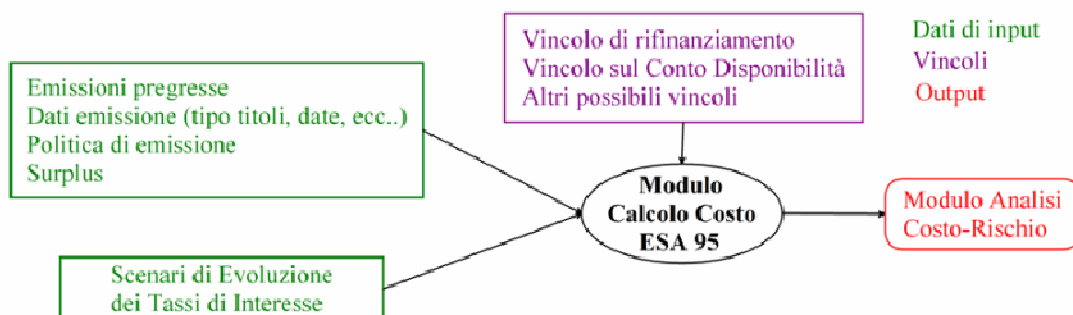
Per quanto riguarda la documentazione utente e le guide in linea, gli utenti hanno a disposizione una guida contestuale che permette un utilizzo del sistema completo e flessibile presentando all'utente direttamente le informazioni di cui può avere bisogno tenendo conto del contesto in cui avviene l'attivazione della guida. I contenuti della guida contestuale sono peraltro disponibili anche in forma di manuale tradizionale e come documento PDF navigabile.

La versione di SAPE attualmente in esercizio è la 2.0 rilasciata a fine 2010.

L'architettura di SAPE è descritta dalla figura seguente:



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze- - Appendice 1 - ID 1172



Il modulo relativo al generatore di scenari di evoluzione dei tassi di interesse è stato sviluppato separatamente rispetto al resto del sistema e può essere utilizzato anche in modo autonomo per produrre simulazioni sull'evoluzione delle strutture a termine.

Lo sviluppo del sistema è basato su best practices ampiamente note per lo sviluppo di applicazioni sofisticate, vale a dire:

- 
- elevata modularità attraverso la definizione e la documentazione di interfacce chiare tra i diversi componenti da cui è costituita l'applicazione;
- separazione netta delle funzioni di calcolo da quelle di interfaccia e gestione dei dati;
- moduli sviluppati secondo una logica orientata al "componente" in modo da facilitare il riutilizzo di singoli componenti sia in future versioni dei moduli attualmente definiti che in nuovi moduli che si rendessero necessari per estendere le funzionalità di SAPE. Un possibile esempio è l'estensione del modulo di calcolo del costo di portafogli che includono strumenti derivati che è in fase di aggiornamento per la gestione di derivati più complessi dei plain vanilla swap.
- non è stato adottato un approccio di tipo object-oriented alla programmazione perché non ritenuto necessario;
- particolare attenzione alla stabilità (controllata ricorrendo a "stress-test" nelle varie condizioni operative) ed alla portabilità del codice;
- collaborazione con l'utente finale nella definizione dell'interfaccia e della documentazione utente.



Le piattaforme supportate per tutte le componenti sviluppate sono:

- Windows Vista, Windows 7;
- Linux.

Il sistema è installato e gira esclusivamente su macchine client, mentre il database utilizzato per caricare i dati di consuntivo è lo stesso del Sistema Previsionale (TitoliSiEuro).

Il motore di calcolo è stato sviluppato in linguaggio C, mentre l'interfaccia grafica in Perl/Tk. La guida contestuale è invece sviluppata utilizzando un mini - browser in Java particolarmente adattato alla visualizzazione di iper-testi contenenti immagini (grafici) e formule.

Il numero complessivo di utenti del sistema è 8.

Non esistono al momento stime in FP per SAPE, anche se si può approssimativamente stimare una baseline analoga a quella del Sistema Previsionale.

## **2.2.6 Sistema CEAM (gestionale e conoscitivo)**

Il sistema "CEAM" è un sistema utilizzato dall'Ufficio IV della Dir II e consente la gestione dei dati relativi all'indebitamento degli Enti Locali e Territoriali per le operazioni finanziarie di mutui ed emissioni.

L'Ente locale si registra mediante autenticazione all'applicazione ed inserisce i dati di propria competenza sulle operazioni finanziarie. Mediante il sistema CEAM è inoltre possibile la gestione di messaggi di comunicazioni ed allegati tra gli utenti del sistema abilitati Ente/Ufficio IV.

Il sistema integra flussi esterni provenienti da Cassa depositi e Prestiti e da Monte Titoli. Il sistema evidenzia, all'Ufficio IV le eventuali non corrispondenze riscontrate tra il valore di debito calcolato e quello comunicato. Il sistema integra inoltre flussi esterni provenienti da Cassa depositi e Prestiti e da Monte Titoli.

Il processo di invio dei dati relativi all'indebitamento da parte degli Enti locali al MEF, è indicato in sintesi dal seguente workflow:

- 1) Registrazione degli Enti locali al sistema:



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- il sistema, sulla base dell'attuale anagrafica Enti, invia all'indirizzo di posta elettronica dell'Ente censito, l'invito a registrarsi con un codice iniziale di accesso.
  - la comunicazione, avviene per ogni utenza, tramite due e-mail spedite tutte all'indirizzo di posta elettronica associato: una contiene la user-id e l'altra la password.
  - gli Enti locali censiti ma che non dispongono di un accesso Internet sono contattati con modalità non gestite direttamente dall'applicazione (telefono, fax). I dati di indebitamento trasmessi da tali Enti (via fax, ...) sono acquisiti nel nuovo sistema, per conto dell'Ente locale stesso, direttamente dal gruppo di assistenza applicativa.
- 2) L'Ente locale inserisce i dati (codice mutuo/ISIN e capitale nominale, etc.); alla conferma dell'inserimento totale dei dati, il sistema verifica la completezza e la correttezza dei dati indicati.
- 3) Il Responsabile Ente locale, seleziona uno o più mutui/emissioni nello stato di "trasferibili" e li valida; la fase di validazione rende disponibili i dati all'Ufficio IV.
- 4) Il sistema avvia, in automatico, una procedura di calcolo del piano di ammortamento. Tale calcolo ha lo scopo di confrontare il debito residuo comunicato dall'Ente con il debito residuo calcolato dal piano di ammortamento senza applicare nessun tipo di tolleranza. Il sistema evidenzia, agli utenti dell'Ufficio IV, tutti i casi in cui non è stato possibile calcolare un piano di ammortamento. Il calcolo determina, per ogni piano di ammortamento, la correttezza o meno dei valori di debito comunicati / calcolati; per i piani di ammortamento non corretti è evidenziata, in termini di percentuale, la variazione riscontrata data dal seguente algoritmo: capitale residuo sistema / capitale residuo comunicato);
- 5) L'Ufficio IV, per effettuare le verifiche necessarie, prende in carico i dati;
- 6) L'Ufficio IV, terminate le verifiche, chiude la lavorazione dei dati confermandoli; il sistema invia all'Ente locale, una comunicazione e-mail riguardante l'avvenuta conferma e quindi il completamento del processo.

Il sistema gestisce i seguenti flussi esterni:



- Flusso di Cassa Depositi e Prestiti (di seguito CDP). CDP invia su supporto magnetico, ogni 6 mesi, un file di tipo testo contenente i dati relativi ai mutui contratti con CDP dagli Enti locali che viene acquisito sul sistema gestionale CEAM.
- Flusso di Monte Titoli (di seguito MT) che viene acquisito dal personale MEF preposto a tale compito il 16 del mese di febbraio, maggio, agosto e novembre. Ogni flusso MT contiene 4 file suddiviso in 4 cartelle diverse su una macchina del MEF.

Il sistema gestisce inoltre lo scambio di messaggi, a testo libero o tramite dei template, tra gli Enti locali e l'Ufficio IV.

Gli Enti locali possono inviare delle comunicazioni all'Ufficio IV allegando anche dei documenti.

Il workflow di queste comunicazioni è stato così identificato: il messaggio inviato dall'ente locale tramite il sistema è posto nello stato di "ricevuto"; l'utente dell'ufficio IV prende in carico tramite apposita funzionalità il messaggio in stato di "ricevuto" ed il sistema attribuisce al messaggio lo stato di "in lavorazione"; la funzionalità del sistema che deve consentire la visualizzazione delle nuove comunicazioni e la loro presa in carico, deve essere utilizzabile senza aver selezionato l'ente di lavoro.

L'Ufficio IV può inviare ad un Ente locale o a gruppi di Enti (individuati attraverso la creazione di liste di distribuzione), delle comunicazioni.

Il sistema gestionale CEAM deve rendere disponibili in automatico giornalmente i dati al 'sistema conoscitivo CEAM'. Il sistema conoscitivo visualizza i report finalizzati per la relazione trimestrale al Parlamento e fornisce le informazioni di sintesi sull'Indebitamento degli Enti Locali e Territoriali.

La classe di rischio del sistema è B, il numero utenti interni dell' Ufficio IV è 12, il numero degli utenti esterni è circa 10.000 (Enti Locali e Territoriali). La baseline in esercizio è pari a circa 4500 PF per il sistema gestionale e circa 1900 Fp per il sistema conoscitivo. Il sistema gestionale risponde ai requisiti di accessibilità.

### **2.2.7 Sistema GEDDEP**

Il sistema GEDDEP ("Gestione dei Derivati per la Direzione del Debito Pubblico del Dipartimento del Tesoro" ) è il sistema informativo attualmente utilizzato dalla Direzione II del Debito



Pubblico come strumento di supporto alle decisioni e di simulazione per svolgere attività di analisi a tutti i livelli, relativamente alle emissioni di titoli e alla gestione dei derivati, in particolare sui mercati internazionali. Questo sistema costituisce, per gli uffici coinvolti nei processi amministrativi, lo strumento di supporto alle attività a partire da quella di valutazione del pricing fino a quella di accertamento dei flussi di pagamento, attraverso la certificazione delle operazioni.

In particolare il sistema prevede:

- la gestione del contratto finanziario, dalla sua nascita al suo consolidamento amministrativo;
- la gestione delle posizioni in portafoglio;
- l'analisi dei rischi e della performance legati all'operatività;
- il reporting a supporto dell'attività previsionale e contabile del MEF;
- il controllo dei flussi di cassa da ricevere/versare e di verifica dei pagamenti;
- l'acquisizione automatica in tempo reale dei dati finanziari dall'Infoprovider Reuters;
- la produzione periodica dei flussi di dati finalizzati all'alimentazione del sistema GPO.

Nell'ambito della Direzione II del DT, alle attività di emissione e di gestione dei Derivati sono attualmente dedicati principalmente 5 Uffici (I, III, V, VI, IX), concettualmente suddivisi, sulla base del tipo di attività svolta, in tre unità:

- Front Office (uff. III e VI): unità gestionale deputata al pricing/conclusione delle operazioni con le controparti finanziarie;
- Middle Office (uff. IX): unità gestionale addetta al monitoraggio dei rischi di credito e di mercato relativi al portafoglio dei derivati della Repubblica;
- Back Office (uff. I e V): unità deputata alla gestione dei pagamenti con le controparti e dei rapporti con la Banca d'Italia e con la Ragioneria Generale dello Stato. E' composta da due



uffici distinti, uno preposto alle attività amministrative (uff. V), l'altro a quelle legali (uff. I).

Di seguito si descrive a grandi linee il processo suddividendo le attività amministrative ed operative in funzione degli uffici coinvolti. Tali attività si riferiscono sostanzialmente a tre tipologie di strumenti finanziari: Commercial Paper (CP), Bond e Swap.

La gestione prende l'avvio all'inizio dell'anno sulla base di previsioni/analisi sulle emissioni da effettuare ed in seguito ad un'autorizzazione ricevuta dal Ministro tramite un decreto di massima, in cui vengono stabiliti i limiti e le condizioni operative per le nuove emissioni e le ristrutturazioni delle passività. In base a tale decreto e in accordo con quanto indicato nelle "Linee guida della gestione del debito pubblico", pubblicate ad inizio anno, vengono analizzate le singole proposte operative nei diversi comparti, bond, CP e derivati. Solo le strutture ritenute più idonee, in quanto in linea con gli obiettivi prefissati ad inizio anno, vengono inviate al Dirigente Generale della Direzione Debito Pubblico e, se condivise, viene richiesta un'autorizzazione formale al Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (per le CP il processo autorizzativo ha termine con il parere favorevole del Dirigente Generale).

Da un punto di vista operativo, sulla base di tale autorizzazione periodica, il Front Office (F.O.) analizza la situazione di mercato effettuando le opportune valutazioni di mercato, tenendo in considerazione anche il portafoglio esistente, ed effettua uno studio a carattere economico-finanziario sulla singola operazione al fine di decidere se proporre o meno la struttura per opportuna autorizzazione. Dopo la verifica dei limiti di affidamento, il F.O. procede alla negoziazione con le controparti finanziarie fino alla esecuzione dell'operazione. In questa fase vengono calcolate e concordate con le controparti tutte le grandezze finanziarie relative all'operazione (pricing).

Il F.O. riceve dalla controparte in formato elettronico la preliminary confirmation che inoltra poi al Middle Office e al Back Office. Infine, compila la fiche finalizzata a registrare le caratteristiche finanziarie dell'operazione appena conclusa.

Il Middle Office (M.O.), ricevuta la documentazione (preliminary confirmation) dal F.O., compila l'anagrafica dell'operazione (per i Bond) e verifica la congruenza della fiche compilata dal F.O. con le informazioni contenute nella preliminary confirmation (pre-validazione dell'operazione).



Solo dopo tale validazione le informazioni relative al deal sono a disposizione del Back Office per le attività successive.

Il M.O., inoltre, calcola il mark to market settimanale del portafoglio, effettua il monitoraggio dei limiti di affidamento delle singole controparti, calcola l'impatto degli strumenti derivati sulla duration del debito, valuta i rischi di mercato per l'intero portafoglio (domestico e internazionale) attraverso modelli matematici di tipo VaR.

Il Back Office (B.O.) verifica la congruenza delle operazioni dal punto di vista legale e amministrativo-contabile (back validation), sulla base della preliminary confirmation. Trasmette al F.O. eventuali segnali di disallineamento rispetto alle condizioni praticate dalla controparte per la riconciliazione dell'operazione e, una volta ricevuta l'approvazione del M.O. e del B.O. legale, prepara il decreto di emissione e il decreto di approvazione swap da far firmare al Direttore.

Il B.O., inoltre, crea ed aggiorna lo scadenziario mensile dei pagamenti e calcola i flussi di cassa per le cedole future e i rimborsi di capitale, verificandone la congruenza con il sistema GPO ("Gestione Prestiti e Operazioni") e la Banca d'Italia. Contestualmente si procede ad inviare, da parte del B.O. legale, le istruzioni di incasso alla Banca d'Italia, con l'indicazione della controparte che effettuerà il pagamento e dei capitoli di bilancio coinvolti. Infine, il B.O. trasmette evidenza (decreto di emissione, approvazione, etc.) dell'operazione effettuata all'Ufficio Centrale del Bilancio (UCB) della Ragioneria Generale dello Stato ed alla Banca d'Italia (dopo la registrazione del decreto in ragioneria).

Il sistema informativo GEDDEP si avvale di un pacchetto software di mercato della società Thomson Reuters S.p.A. costituito da diversi moduli applicativi, opportunamente personalizzati e parametrizzati:

- *Kondor+*. Utilizzato dall'Ufficio III e dall'Ufficio VI, per le attività di Front Office (F.O.), ossia di pricing delle operazioni finanziarie e di gestione del portafoglio, in particolare per la determinazione del mark-to-market, dei flussi di cassa e degli altri parametri rilevanti (greche) associati all'intero portafoglio o alle singole strutture. Utilizzato dall'Ufficio IX per la verifica delle operazioni, nonché per la reportistica relativa al mark to market delle posizioni;





Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- *KGR*. Utilizzato dall'Ufficio IX per le attività di Middle Office (M.O.) di monitoraggio del rischio di credito e finanziario;
- *K+TP*. Utilizzato dall'Ufficio V per le attività di Back Office (B.O.), ossia di controllo e validazione finale delle operazioni effettuate dagli altri uffici. Il modulo è utilizzato anche dall'Ufficio IX di M.O. per la validazione delle operazioni.

Relativamente all'architettura il sistema GEDDEP presenta un'architettura a tre livelli (livello database, server, client):

- o il modulo *Kondor+* utente è basato su GUI ed è disponibile tramite emulatore X Exceed su piattaforma Windows Seven;
- o i moduli *KGR* e *K+TP* utente sono basati su GUI e sono disponibili tramite Web.

I server sono disponibili su piattaforma UNIX (SUN SOLARIS 10 X86) ed il sistema si avvale di un database relazionale Sybase ASE versione 15.0.3.

La classe di rischio del sistema è B, gli utenti del sistema sono circa 18. Non è possibile quantificare in PF la baseline in esercizio in quanto, come specificato, il sistema si basa su un software di mercato.

### **2.2.8 Anagrafica degli Swap degli Enti Locali e Territoriali (SELT)**

L'applicazione SELT è utilizzata dall'Ufficio IV della Dir II per gestire le informazioni relative ai contratti di Swap stipulati dagli Enti Locali e Territoriali e consentire il monitoraggio dell'indebitamento locale derivante dall'utilizzo di tali strumenti finanziari.

L'Ufficio IV riceve, da parte degli Enti Locali e Territoriali, informazioni relative ad operazioni finanziarie effettuate attraverso l'utilizzo di Swap sia in termini di stato preventivo che definitivo.

In particolare tali operazioni, finalizzate alla ristrutturazione del debito, prevedono flussi uguali a quelli pagati nella sottostante passività e non superano i singoli flussi di pagamento, salvo eventuale sconto o premio (up-front) non superiore all'1% del nozionale della passività di riferimento e da regolare al momento del perfezionamento dei contratti.



Dalla lettura del contratto di swap gli utenti desumono i dati finanziari da inserire, attraverso apposite funzionalità, nella base dati; in particolare sono acquisiti i dati riguardanti:

- capitale nozionale;
- tipo di swap;
- le condizioni pattuite con le relative date di inizio e fine validità e indicazione dei parametri di riferimento;
- il legame con le operazioni sottostanti al capitale nozionale già presenti sul sistema CEAM;
- l'intermediario finanziario con cui viene stipulato il contratto.

Le classi di Swap ammesse nell'applicazione SELT sono:

1. CCS - cross currency swap
2. IRS - interest rate swap
3. SA - amortizing swap

Ciascun tipo Swap ammette "swap-figli" che a loro volta ricadono nelle tipologie IRS e/o CCS, inoltre gli swap di tipo IRS possono avere delle opzioni (non obbligatorie: CAP - FLOOR - COLLAR - LETTERA\_F).

L'applicazione SELT si interfaccia con il sistema CEAM e con l'applicazione GESOP.

La classe di rischio dell'applicazione è B, il numero utenti 2. Si prevede che la baseline del sistema alla fine del 2011 sia di circa 700 FP.

### **2.2.9 Storico Tassi**

Storico Tassi è un database in cui vengono caricati, attraverso apposite procedure di acquisizione e storicizzazione, i tassi di interesse messi a disposizione dall'infoprovder Reuters. L'aggiornamento della base dati avviene giornalmente ed ogni volta in cui viene rilevato un nuovo tasso dati. La procedura di caricamento è sviluppata con .NET Framework 2.0 come servizio Windows, utilizza ODBC Sybase per leggere i dati Reuters e connessioni Sql Server per alimentare il database.



Storico Tassi viene acceduto dai sistemi GPO e CEAM e la sua baseline è pari a circa 150 FP.

## **2.2.10 Sistema di Previsione raccolta ed impieghi**

Nelle more dell'attuazione della legge 196/09 art. 47 che ha modificato le norme di tenuta del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di Tesoreria (conto disponibilità), e al fine del più generale obiettivo della BCE di promuovere l'efficienza dei mercati monetari e finanziari, il MEF ha avviato delle iniziative per un più puntuale monitoraggio delle giacenze del suddetto conto. In particolare, per una più precisa gestione della liquidità, a partire dalla seconda metà del 2011, il Dipartimento del Tesoro comincerà ad effettuare, oltre alle consuete operazioni di raccolta di fondi, anche operazioni di impiego tese a garantire la giacenza del conto al di sotto una certa soglia, oltre la quale non verrà più corrisposta alcuna remunerazione da parte di Banca d'Italia.

Nei primi mesi del 2011, è stato avviato, nell'ambito della Direzione II, un progetto per far fronte alle prime esigenze dell'Ufficio VI e dell'Ufficio II, di poter gestire le previsioni delle operazioni di impiego: aste e operazioni bilaterali sul mercato monetario e depositi attivi vincolati, e poter acquisire da Banca d'Italia i nuovi flussi informativi relativi a tali nuove tipologie di operazioni.

Il progetto prevede la realizzazione di un'applicazione che sarà costituita da:

- funzionalità di acquisizione dei suddetti flussi;
- funzionalità di memorizzazione delle informazioni ricevute in una base dati;
- funzionalità di aggiornamento di un file excel, che gli Uffici della Direzione II condividono con la RGS, su piattaforma Sharepoint, ed in cui sono raccolte tutte le previsioni di raccolta ed impiego di breve/medio e lungo termine (gestite dal DT) e le previsioni di fabbisogno (gestite da RGS). Gli aggiornamenti saranno relativi alle informazioni ricevute da Banca d'Italia sulle aste OPTES di impiego e di raccolta, nonché sulle operazioni bilaterali di impiego e di raccolta che il DT esegue con le controparti ed infine sulle operazioni sui depositi vincolati che il MEF detiene presso Banca d'Italia;
- report statistici sulle suddette operazioni.



L'applicazione si avvale del database relazionale Microsoft SQL Server 2008 R2, del sistema operativo Windows 2008 Server Enterprise Edition R2 e del Framework .NET versione 4.0.

Si presume che al rilascio in esercizio la baseline dell'applicazione possa essere pari a circa 300 FP.

### **2.2.11 Le evoluzioni previste dell'area Debito Pubblico**

Nel prossimo futuro si prevede una reingenerizzazione dell'applicazione MTS, che presenta oggi alcune criticità dovute all'obsolescenza delle tecnologie che utilizza. In relazione a tale necessità, e poiché il sistema risponde a requisiti di natura essenzialmente conoscitiva, si ipotizza una reingegnerizzazione in ambiente conoscitivo al fine di utilizzare le potenzialità di strumenti di B.I. che migliorino l'accuratezza e le performance dei risultati attualmente ottenuti ed ampliare eventualmente le funzionalità di analisi oggi a disposizione degli utenti.

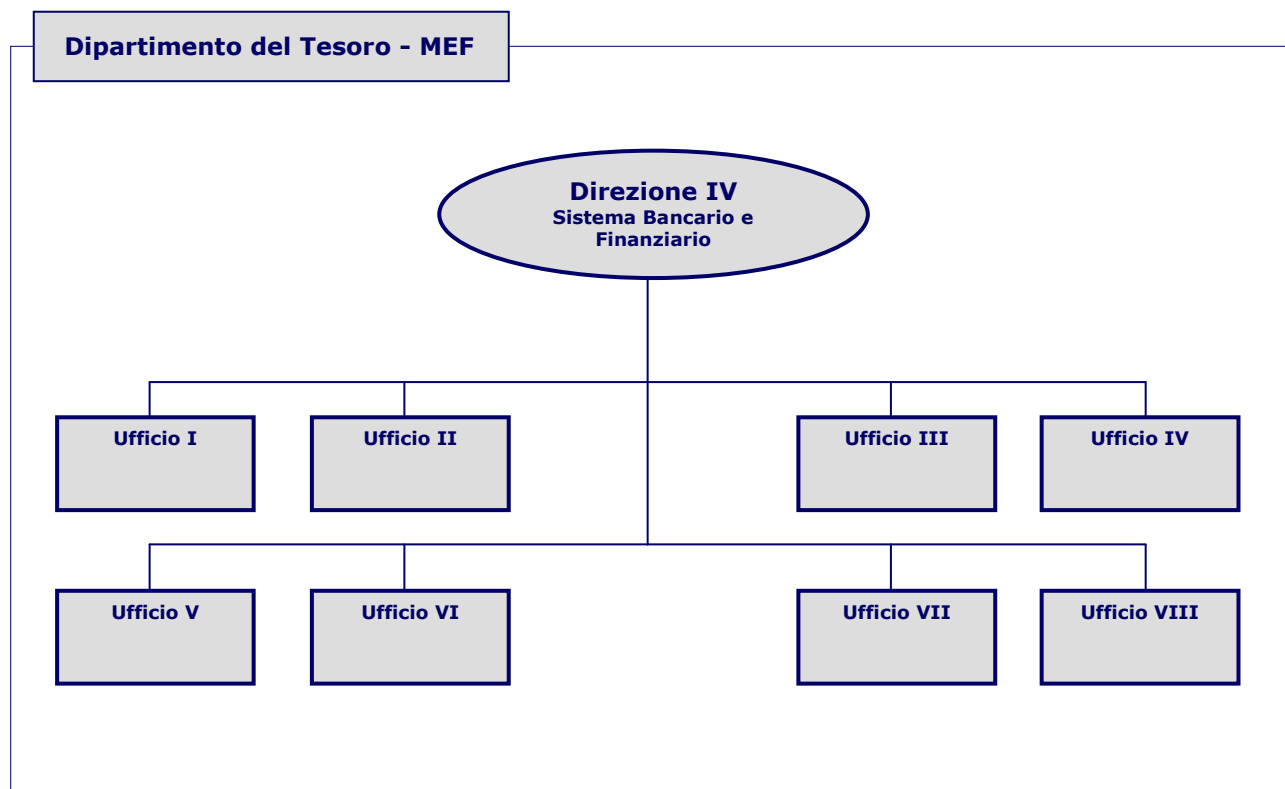
L'iniziativa di rifacimento del sistema MTS potrebbe aprire uno scenario evolutivo anche per il sistema Valutazione Specialisti che fornisce il supporto, da un punto di vista logico, alla fase finale del processo di analisi e valutazione del comportamento degli Operatori Finanziari svolto dagli utenti dell'Ufficio II.

Per il sistema GEDDEP è possibile prevedere come possibile implementazione l'espansione del colloquio con ulteriori sistemi esterni e l'integrazione con il sistema Gestione Prestiti ed Operazioni (GPO).



## 2.3 Direzione IV - Sistema Bancario e Finanziario - Affari Legali

La Direzione IV - Sistema Bancario e Finanziario-Affari Legali - si articola in 8 uffici dirigenziali secondo l'organizzazione rappresentata nella figura seguente:



La Direzione IV - Sistema Bancario e Finanziario-Affari Legali - si articola in 8 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

1. analisi, regolamentazione e vigilanza del sistema bancario e finanziario, e dei pagamenti dei mercati finanziari e dei relativi operatori, ivi inclusi i fondi pensione, gli intermediari finanziari disciplinati nel testo unico bancario e l'attività finanziaria delle imprese di assicurazione;
2. rapporti con le autorità indipendenti e di vigilanza;
3. vigilanza sulle fondazioni bancarie;
4. vigilanza, spettante al Ministero in base a speciali disposizioni, sulla Banca d'Italia e su altri enti operanti nei settori di competenza del Dipartimento;
5. consulenza giuridica e legislativa nelle materie di competenza del Dipartimento, ivi comprese le questioni giuridiche riguardanti le partecipazioni azionarie dello Stato, i processi di dismissione e la disciplina dei mercati. Cooperazione giuridica internazionale.



Di seguito si riporta la descrizione dei sistemi informativi compresi in questo ambito.

### **2.3.1 Sistema Monitoraggio Fondazioni Bancarie (MFB)**

L'applicazione Monitoraggio Fondazioni Bancarie, utilizzata dall'Ufficio V della Direzione IV del Dipartimento del Tesoro, recepisce quanto previsto dal D.M. 28 gennaio 2009 relativamente all'analisi dei bilanci consuntivi delle 88 fondazioni bancarie italiane rispetto agli ultimi due anni finanziari.

L'Ufficio V, tra le varie funzioni, ha quella di vigilanza sulle fondazioni bancarie e di redazione di una relazione annuale al Parlamento che illustri i risultati di esercizio delle stesse. Acquisisce quindi ogni anni i bilanci trasmessi dalle singole fondazioni ed effettua analisi sui dati confrontandoli anche con quelli dell'esercizio passato.

In sintesi, l'applicazione MFB è costituita dalle seguenti funzioni:

- acquisizione dei file excel inviati dalle fondazioni;
- memorizzazione dei dati in una base dati;
- diversi report statistici in formato excel.

MFB è un'applicazione Web-Based, con DB centralizzato e dal punto di vista architetturale presenta le seguenti caratteristiche :

- Sistema Operativo Windows Server 2008 R2
- Tecnologia Microsoft.NET su Framework 4.0
- Microsoft Excel 2007 o superiore
- Ambiente di sviluppo Visual Studio 2010
- DBMS Microsoft SQL Server 2008 R2
- IIS 7.5

La piattaforma architetturale è basata sullo sviluppo di un'applicazione 3-tier i cui livelli principali sono costituiti da:

- primo livello (Front End) - rappresentato da pagine aspx residenti nel sottodominio web di IIS 7.5 (o superiore).



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- secondo livello (Middle Tier) - rappresentato dalla logica di business e di accesso ai dati
- terzo livello (Back End) - base dati SQL Server 2008 R2

I linguaggi di programmazione utilizzati sono C# ed SQL.

La classe di rischio dell'applicazione è B, il numero utenti 6, si prevede che la baseline del sistema al fine 2011 sia di circa 200 FP.

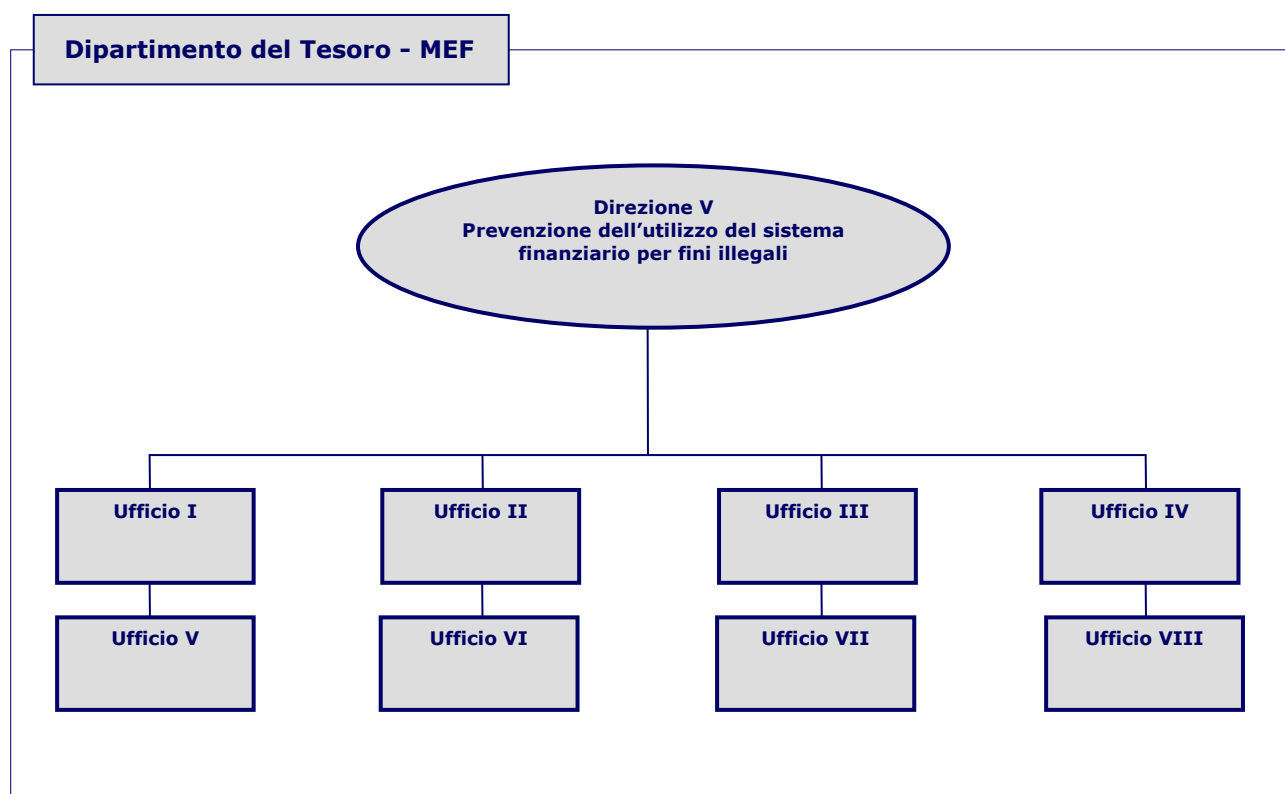
### **2.3.2 Le evoluzioni previste dell'area Sistema Bancario e Finanziario**

Nel prossimo futuro l'applicazione Monitoraggio Fondazioni Bancarie potrebbe essere sottoposta a manutenzioni evolutive che prevedano la realizzazione di una componente web per consentire alle Fondazioni Bancarie la comunicazione all'Ufficio dei dati di bilancio in modalità telematica. La componente di front-end dell'applicazione potrebbe inoltre essere migrata in una piattaforma di Business Intelligence per consentire operazioni di analisi sui dati più efficienti ed una più adeguata prospettazione delle informazioni.



## 2.4 Direzione V - Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali

La prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali è di competenza della Direzione V del DT, la cui organizzazione è rappresentata dal seguente schema:



La Direzione V - Prevenzione dell' Utilizzo del Sistema Finanziario per Fini Illegali - si articola in 8 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

1. analisi delle vulnerabilità del sistema finanziario, rispetto a fenomeni di riciclaggio di denaro, usura, finanziamento del terrorismo, in funzione del rafforzamento della rete di protezione del medesimo sistema. Irrogazione di sanzioni amministrative, anche avvalendosi delle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze, per violazioni connesse a fattispecie di riciclaggio, usura, mancata dichiarazione di trasferimento all'estero di denaro contante e titoli al portatore, finanziamento del terrorismo, embarghi finanziari; gestione del relativo contenzioso.
2. attività connesse alla prevenzione del fenomeno dell'usura: definizione dei tassi soglia; gestione del fondo antiusura, rapporti con i soggetti destinatari;
3. attività funzionali e di supporto al comitato di sicurezza finanziaria;
4. attività concorrenti alla realizzazione degli embarghi finanziari;





5. rapporti con gli organismi internazionali nelle materie di competenza della direzione, ivi inclusi l'Unione europea, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, il Fondo monetario internazionale e il Gruppo d'azione finanziaria internazionale.

Di seguito si riporta la descrizione dei sistemi informativi compresi in questo ambito.

### **2.4.1 Sistema Archivi Centralizzati Tesoro (ACT)**

L'applicazione ACT consente di gestire l'archivio centralizzato dei documenti della Direzione V del Dipartimento del Tesoro. In particolare, lo scopo principale dell'applicazione è quello di tracciare la movimentazione di documenti, fascicoli e faldoni da parte degli utenti della Direzione, fornendo loro uno strumento informatico per la gestione degli stessi. Le principali funzionalità dell'applicazione sono:

- gestione delle movimentazioni: permette la movimentazione di documenti, fascicoli, faldoni e schedari, tenendo il tracciamento dello spostamento degli stessi;
- gestione fascicoli: consente la visualizzazione dei dati dei fascicoli e l'assegnazione dei fascicoli nei faldoni;
- gestione faldoni: consente la visualizzazione dei dati dei faldoni e l'assegnazione dei fascicoli nei faldoni;
- gestione schedari: consente la visualizzazione dei dati degli schedari;
- gestione documenti: consente l'inserimento, la visualizzazione, la modifica dei dati dei documenti, l'assegnazione dei documenti nei fascicoli e nei faldoni, le stampe e l'integrazione con il sistema di protocollo informatico del Ministero;
- gestione richieste: permette agli archivisti di controllare le richieste da parte degli utenti verso documenti e fascicoli e di verificarne lo stato;
- gestione raccomandate: consente agli utenti di gestire le distinte, le cartoline e le ricevute di ritorno delle raccomandate; è inoltre disponibile il calcolo delle spese relative alle spedizioni effettuate.



L'applicazione, è stata realizzata con il linguaggio Visual Studio 2005, su piattaforma .NET Framework 2.0. I dati sono memorizzati su un RDBMS SQL-Server 2005.

La classe di rischio del sistema è B, il numero indicativo di utenti è 250, la baseline del sistema è di circa 500 FP.

L'applicazione è in via di dismissione e sarà sostituita dal sistema di gestione documentale in uso presso il Dipartimento del Tesoro (EasyFlow).

## **2.4.2 Sistema SIGMA DT**

L'applicazione SIGMA DT è utilizzata dalla Direzione V del Dipartimento del Tesoro per la gestione delle transazioni commerciali svolte sul territorio nazionale in materia di traffico di armamenti, in conformità a quanto previsto dalla legge 185 del 1990. In particolare, il MEF ha la responsabilità di autorizzare le aziende nazionali, per il tramite degli istituti di credito, allo svolgimento di transazioni bancarie attinenti a operazioni di importazione, esportazione e transito di materiali di armamento, che siano state preventivamente autorizzate dai ministeri degli Esteri o della Difesa.

L'iter autorizzativo prevede che entro trenta giorni dal ricevimento della notifica da parte degli istituti di credito, il MEF emani il provvedimento di autorizzazione in base a quanto stabilito dalla legge. Emanato il provvedimento, la transazione bancaria, riferibile a precedente autorizzazione, viene segnalata da parte dell'istituto di credito al MEF per i dovuti controlli contabili.

Annualmente, il MEF predispone una Relazione al Parlamento, con la quale dà evidenza del fenomeno del traffico di armamenti.

Le principali macro funzionalità dell'applicazione SIGMA DT sono:

- anagrafiche: per la gestione di nazioni, ditte e istituti di credito;
- pratiche: per la gestione delle pratiche e dei documenti associati;
- programmi: per la gestione dei programmi intergovernativi e dei documenti correlati;
- documenti: per la ricerca, classificazione e assegnazione dei documenti;



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- relazione al Parlamento: per la produzione dei diversi report che compongono la relazione annuale al Parlamento.

L'applicazione è stata realizzata con il linguaggio Visual Studio 2005 su piattaforma .NET Framework 2.0. I dati sono memorizzati su un RDBMS SQL-Server 2005.

La classe di rischio del sistema è B, il numero indicativo di utenti è 20, si prevede che la baseline del sistema a fine 2010 sia di circa 700 FP.

Un possibile intervento evolutivo dell'applicazione riguarda l'integrazione con il sistema di gestione documentale in uso presso il Dipartimento del Tesoro (EasyFlow).

### **2.4.3 Cruscotto SIVA**

L'applicazione "Cruscotto SIVA" è un'applicazione di analisi e reporting ad interfaccia Web costruita con Microstrategy nella versione 9.02.

E' costituita da un progetto che fornisce informazioni su diversi indicatori del Sistema Illeciti Valutario e Antiriciclaggio ed è ad uso esclusivo di utenti web.

Di seguito l'elenco degli indicatori resi disponibili dal sistema.

#### **1 - Indicatori di Fenomeno:**

##### **1.1 - IF1.1 - P.V. / Segnalazioni Pervenute e Fascicoli Aperti**

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Indicatore di analisi temporale
- Report di dettaglio - Dettaglio Fascicoli Aperti
- Report di dettaglio - Dettaglio PV-SEG da lavorare

##### **1.2 - IF1.2 - Stato fascicoli**

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Indicatore di analisi temporale



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- Report di dettaglio - Dettaglio Fascicoli Aperti

#### 1.3 - IF1.3 - Incidenza normative su fascicoli in lavorazione

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Indicatore di analisi temporale

#### 1.4 - IF2.1 - Riscossioni Previste

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Indicatore di analisi temporale
- Report di dettaglio - Dettaglio Riscossioni previste

#### 1.5 - IF2.2 - Pagamenti (Riscossioni incassate)

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Indicatore di analisi temporale
- Report di dettaglio - Dettaglio Riscossioni incassate

#### 1.6 - IF3.1 - Fascicoli da decretare perché non oblabili

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Report di dettaglio - Dettaglio Riscossioni previste

### 2 Indicatori di Performance:

#### 2.1 - IP1 - Tempi di Lavorazione P.V. e Segnalazioni - Fascicoli

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Report di dettaglio - Dettaglio Tempi di lavorazione

#### 2.2 - IP2 - Analisi Fascicoli chiusi



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze- - Appendice 1 - ID 1172

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio

#### 2.3 - IP3 - Decreti emessi

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Report di dettaglio - Dettaglio Decreti emessi

#### 2.4 - IP4 - Ricorsi

- Indicatore di sintesi
- Indicatore di dettaglio
- Report di dettaglio - Dettaglio Ricorsi

### 3 Indicatori Analisi Storica:

- 3.1 - IS1 - Fascicoli in lavorazione
- 3.2 - IS2 - Tempi medi di lavorazione
- 3.3 - IS3 - Analisi territoriale
- 3.4 - IS4 - Pagamenti ricevuti

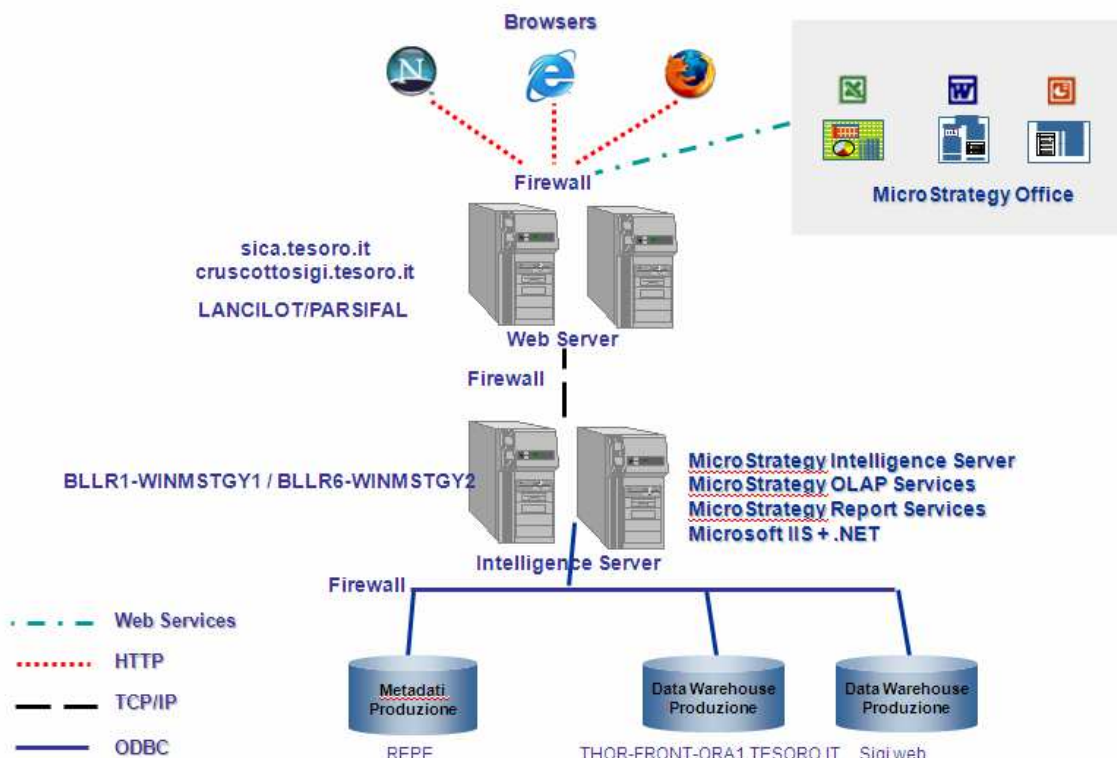
I report attingono le informazioni dal database relazionale SIVA (MS SQL Server 2008 R2)

Nello Schema seguente viene riprodotta l'architettura dell'ambiente:



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

### Architettura Ambiente Produzione



Schema A

#### 2.4.4 Sistema SIVA

Il progetto SIVA è un' applicazione integrata, gestisce sia gli illeciti previsti dalla normativa relativa all'antiriciclaggio sia gli illeciti valutari.

Le funzionalità riguardano essenzialmente:

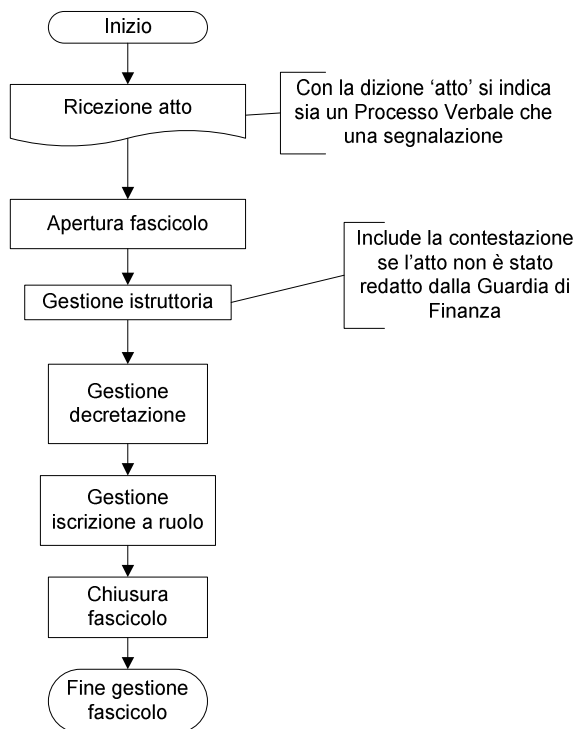
- Gestione della Ricezione Segnalazione(antiriciclaggio) o Processo Verbale(valutario)
- Gestione del fascicolo (apertura/chiusura)
- Gestione dell'Istruttoria
  - In ambito Antiriciclaggio include la contestazione se il segnalatore non è la Guardia di Finanza
  - In ambito Valutario la contestazione è eseguita sempre all'atto della redazione del Processo Verbale
- Gestione della Decretazione



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

#### ○ Iscrizione a Ruolo

Il tutto è gestito secondo il seguente processo:



I dati trattati afferiscono a:

- Segnalazioni o Processi Verbali
- Fascicoli
- Segnalati/Incolpati
- Titoli e Infrazioni
- Documenti
- Pagamenti
- Versamenti
- Contestazioni
- Audizioni
- Pareri tecnici
- Parere della commissione
- Decreti
- Ricorsi



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- Iscrizioni a Ruolo
- Segnalatori: Banche, GdF, AdD
- Enti: GdF, Esattori
- 

Le funzioni peculiari sono specializzate a seconda della normativa:

- gestione sequestri e dissequestri (solo ambito valutario)
- gestione titoli e infrazioni (differenti a secondo della normativa)
- gestione oblazioni (differenti a secondo della normativa)
- gestione contestazioni (solo in ambito antiriciclaggio)
- 

La classe di rischio del sistema è B, il numero indicativo di utenti è 50, e la baseline del sistema è di 3500 FP.

## 2.4.5 Sistema UCAMP-SIPAF

L' Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento del Dipartimento del Tesoro del MEF, si è dotato, a partire dal 2008, di un sistema per la gestione delle segnalazioni di frode, denominato SIPAF (Sistema Informatizzato Prevenzione Amministrativa Frodi carte di pagamento).

L'applicazione SIPAF si compone di due segmenti:

1. componente o segmento DATI: all'interno di questa partizione dell'Archivio sono gestite le segnalazioni di eventi riferiti a fatti consolidati, oggettivi e già avvenuti relativamente alle seguenti tipologie di comunicazione: punti di vendita revocati (c.d. sconvenzionamenti), punti di vendita riconvenzionati, transazioni non riconosciute dai titolari carta, sportelli automatici (ATM) manomessi;
2. componente o segmento INFORMAZIONI: all'interno di questa partizione dell'Archivio sono gestite le segnalazioni di eventi riferiti a fatti non ancora consolidati e in corso di monitoraggio da parte dell'Ente segnalante relativi a potenziali sospetti di frode in corso relativamente alle seguenti tipologie di comunicazione: punti di vendita in monitoraggio da parte dell'Ente segnalante, carte di pagamento sotto monitoraggio da parte dell'Ente segnalante.





Il sistema attualmente in esercizio (componenti DATI/INFORMAZIONI) presso il Ced Engineering di Pont Saint Martin (AO) , interessa il processamento dei flussi inviati dagli enti segnalanti (banche) in due modalità:

- RNI (Rete Nazionale Interbancaria)
- VPN

Dopo la ricezione i dati vengono spostati in apposite aeree di lavoro dove vengono elaborati. Il risultato dell'elaborazione viene quindi messo a disposizione come "output" sia via VPN che via RNI.

L'applicazione è composta da due componenti applicative, ospitate su macchine distinte:

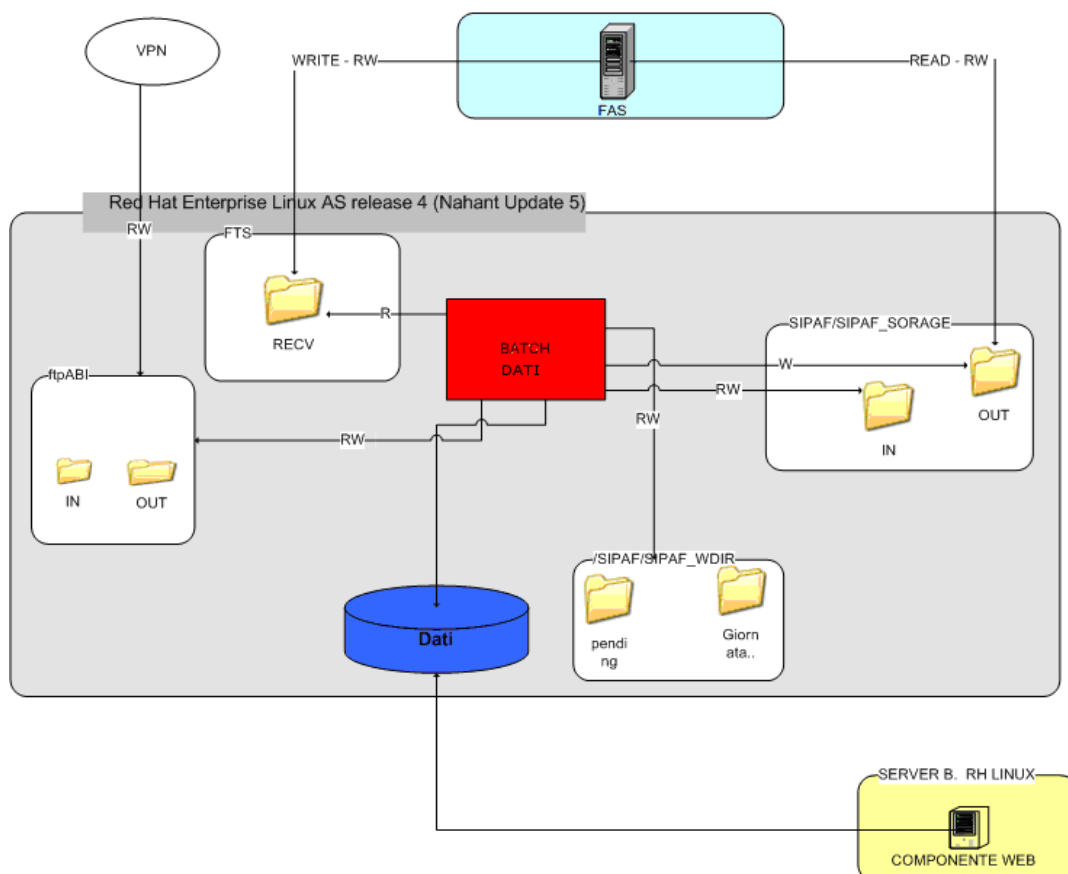
- Modulo WEB, per la gestione dell'interfaccia utente;
- Modulo BATCH DATI/ BATCH INFORMAZIONI per le elaborazioni.

I moduli BATCH DATI/ BATCH INFORMAZIONI informazioni sono realizzati in tecnologia Java (jre 1.5). Tutti i server sono dotati di sistema operativo Red Hat Enterprise Linux AS release 4 (Nahant Update 5).

Di seguito la rappresentazioni grafica dell'architettura in essere per la parte **BATCH DATI**:



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172



E' opportuno evidenziare che:

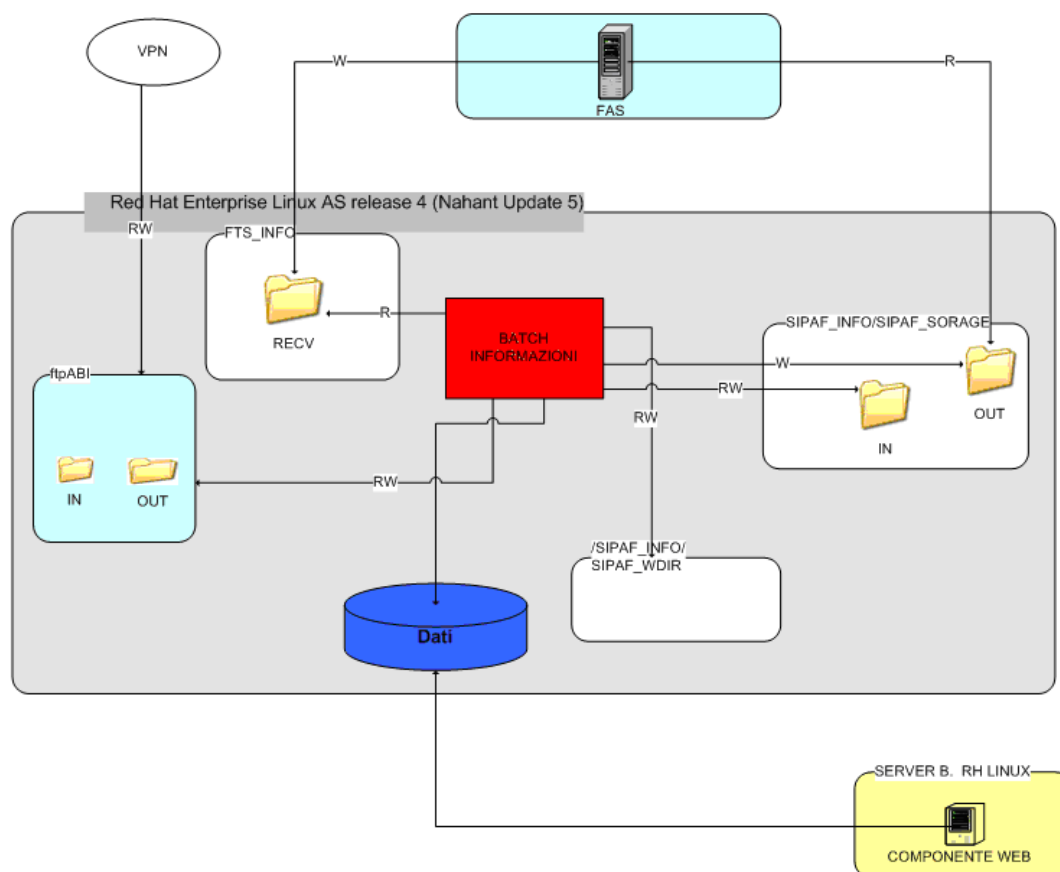
- I flussi inviati via VPN NON sono cifrati;
- I flussi inviati via RNI sono crittografati tramite routine bicrypt;
- Il BATCH DATI decifra i flussi inviati via RNI e li memorizza in chiaro su file system.

Il segmento applicativo **"INFORMAZIONI"** tratta dati relativi a PAM di carte di credito attive. Come requisito per la fornitura di questo genere di segnalazioni le banche hanno posto la condizione che il sistema informativo, inteso come complesso applicazione-infrastruttura informatica ospitante, sia certificato ai sensi della normativa PCI-DSS.

Il modulo **BATCH INFORMAZIONI** accede in lettura e scrittura all'informazione codice PAN di una carta di credito e quindi è stato realizzato in modalità conforme allo standard PSI-DSS. L'applicazione WEB, invece, non accede in alcun modo alla tabella contenente i codici PAN. Il funzionamento del Batch informazioni è schematizzato nella seguente figura:



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172



Le directories che interessano il BATCH INFORMAZIONI sono diverse da quelle usate dal BATCH DATI per ciò che concerne la comunicazione via FAS-RNI; viceversa le directories dedicate alla VPN sono usate da entrambi i batch.

Si fa osservare che:

- I flussi inviati via VPN NON sono cifrati; Viene richiesto agli enti emittenti di cifrare i flussi relativi al CODICE PAN tramite algoritmo Bicrypt.
- A differenza di quelli DATI il BATCH INFORMAZIONI decifra i flussi inviati dal FAS solo in memoria per il tempo necessario all'elaborazione e non li memorizza in chiaro su file system in alcun momento della procedura di elaborazione.

Per entrambi i segmenti i flussi ricevuti dal SIPAF vengono sottoposti ad una fase di diagnostica che prevede: un 1° livello di controlli (errori verticali che producono il rigetto in toto del flusso



ricevuto) e un 2° livello di controlli (errori orizzontali che producono il rigetto soltanto di talune segnalazioni, quelle errate, appunto, e l'inserimento in archivio di quelle corrette).

Attraverso l'interfaccia web è possibile, a seconda del profilo utente definito per l'accesso al sistema:

- Gestire i formulari degli Enti Segnalanti (modificare i dati dell'ente, i dati anagrafici dei referenti, censire fusioni...);
- Consultare l'archivio dati delle segnalazioni, interrogando direttamente la base dati secondo la combinazione di criteri di ricerca e/o filtri opportuni, con produzione di report Excel riportanti i risultati delle interrogazioni effettuate;
- Inserire segnalazioni on line (per tutti quegli Enti che non vogliono o non sono in grado di organizzare flussi batch di alimentazione dell'archivio);
- Monitorare l'elaborazione dei flussi e visionare direttamente le conferme applicative sull'esito della elaborazione dei flussi batch inviati verso il SIPAF;
- Consultare le elaborazioni statistiche sui dati registrati nel sistema, con produzione di report PDF con i dati statistici di riepilogo;
- Gestire le chiavi BICRYPT e MODSIA necessarie per la corretta trasmissione dei dati (inserimento nuove chiavi, prelievo delle chiavi generate in automatico dal SIPAF, etc...).

Le caratteristiche principali del sistema:

- Sicurezza e protezione dei dati:
- L'applicazione e l'infrastruttura ospitante devono essere sottoposti alla certificazione PCI-DSS. Il suddetto standard pone dei vincoli tecnico-organizzativi per le società che trattano i dati delle carte di credito appartenenti al circuito delle aziende promotrici. (Lo sviluppo e gestione di una rete sicura; la protezione dei dati di titolari di carta; l'utilizzo di programmi per la gestione delle vulnerabilità; l'implementazione di rigide misure di controllo degli accessi; il monitoraggio e test, con cadenza regolare, delle reti; la gestione di una politica di sicurezza delle informazioni).
- A livello di trasporto da e verso il SIPAF (crittografia BICRYPT, autenticazione MODSIA);



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- Accesso al sistema regolato da userid, password e profili di accesso (legge 196/2003);
- Gestione del Disaster Recovery con capacità di recovery / restart per garantire la ripartenza del servizio entro 48 ore dalla dichiarazione del disastro;
- Messa in opera di meccanismi per garantire l'integrità dei dati (ad ogni aggiornamento della base dati sul sito di produzione, il Data Center di Pont Saint Martin, si effettua la replica su di un data base server di tipo Slave sempre attivo e presente nel sito di Disaster Recovery in Padova).
- Esistenza di una sezione "Amministrazione" nel sistema che consente di gestire i parametri di configurazione e la profilatura utente (ad es., tra i profili principali: "Ente Segnalante Amministratore", "Ente Segnalante Utenti", "Ente Segnalante Chiavi", "Ente Segnalante Vista", etc...)

L'applicazione SIPAF è basata su prodotti e tecnologie ben noti ed ampiamente utilizzati presso il MEF ed il DT:

- Tecnologia J2EE
- DBMS Oracle 10g

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è circa 500, si prevede che la baseline del sistema a fine 2011 sia di circa 1.000 FP.

## **2.4.6 Sistema UCAMP-SIRFE**

Per i propri fini istituzionale, l'Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento, si è dotato di uno specifico applicativo informatico (Sistema Informatizzato Rilevazioni Falsi Euro) nel quale vengono memorizzati tutti i dati relativi ai ritiri dalla circolazione e/o i sequestri effettuati, sull'intero territorio nazionale, dagli intermediari finanziari e dalle Forze di Polizia.

Previo collegamento con il Counterfeit Monitoring System (CMS) gestito dalla Banca Centrale Europea, nonché attraverso il costante scambio di informazioni con i Centri di analisi competenti all'esecuzione dell'attività peritale, il data-base UCAMP viene "riconciliato" con i risultati delle perizie effettuate su banconote e su monete.



- In esso vengono memorizzati tutti i dati inerenti alle segnalazioni di falsità provenienti dagli intermediari finanziari e dalle Forze di polizia;
- Il data-base UCAMP viene “riconciliato” con i risultati delle perizie effettuate su banconote e su monete, rispettivamente, dalla Banca d'Italia e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- Il data-base è dotato, fra l'altro, di un sistema di allarmi che consente all'Ufficio di monitorare specifiche situazioni di criticità, collegate, in via esemplificativa, a segnalazioni aventi ad oggetto rilevanti sequestri di Euro con medesime caratteristiche tecniche, effettuati in contesti territoriali ristretti ed in brevi archi temporali.
- Rilevate le criticità, l'UCAMP attiva gli organismi nazionali e comunitari competenti alla prevenzione, repressione ed analisi del fenomeno della falsificazione nummaria;
- Attualmente la comunicazione dei dati tecnici e statistici all'UCAMP avviene mediante la compilazione di appositi verbali che vengono inviati all'Ufficio tramite fax.
- Attualmente è in fase di collaudo nuova release: inserimento elettronico dei propri verbali direttamente nel nuovo sistema (utilizzando un'interfaccia web unica e condivisa), numerazione univoca dei verbali, confronto immediato e certo con l'esito dell'attività peritale, immediatezza del dato e possibilità, da parte dell'UCAMP, di controllo capillare in “real time”, certezza della correttezza del dato inserito a mezzo di una serie di alerts.

Il sistema attuale ha un'architettura client server ed è stato sviluppato in Visual Basic 6.0 ed utilizza il RDBMS di Microsoft SQL Server 2003. La Release 1.0 - Applicazione Client-Server, accesso utenti Ucamp, flussi informativi esterni gestiti tramite fax e supporti esterni.

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è circa 5000, si prevede che la baseline del sistema a fine 2011 sia di circa 1.000 FP.



## **2.4.7 Sistema Gestione Fondo Antiusura (GFA)**

La Direzione V gestisce il fondo di prevenzione dell'usura, con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze mette a disposizione di Confidi, Fondazioni e Associazioni riconosciute, contributi da utilizzare a garanzia di finanziamenti che banche e intermediari finanziari concedono a soggetti e imprese in difficoltà economica e a rischio di usura.

L'applicazione GFA supporta i funzionari addetti alla gestione del fondo assistendoli durante tutto l'iter amministrativo. In particolare, le fasi supportate dall'applicazione sono le seguenti:

- **Acquisizione delle domande di finanziamento:** i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni operanti nel settore, entro il 31 marzo di ogni anno inoltrano istanza di partecipazione alla suddivisione del Fondo Antiusura con riferimento alle attività svolte nell'anno precedente.
- **Istruttoria delle domande:** le domande di partecipazione alla suddivisione del Fondo Antiusura presentate dagli Enti sono sottoposte a verifica dai funzionari del Ministero per stabilirne la rispondenza ai requisiti previsti dalla legge.
- **Ripartizione del Fondo Antiusura:** è l'attività attraverso il quale si determina e si eroga la quota parte del fondo antiusura spettante a ciascun ente richiedente che, a seguito dell'istruttoria svolta dai funzionari, risulta ammesso ad usufruire del finanziamento.

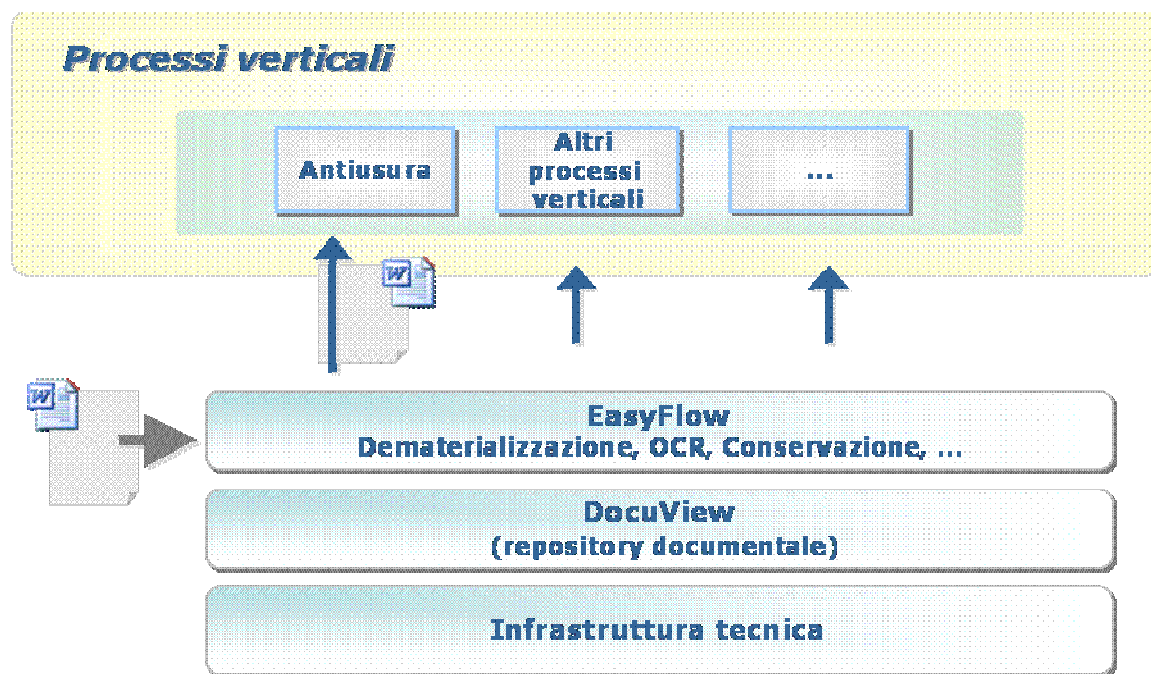
L'applicazione, oltre a coprire l'intero iter del procedimento, funge da sistema di supporto decisionale per l'individuazione della migliore combinazione possibile dei parametri da prendere a riferimento per l'ottimale ripartizione del fondo annuale.

A partire dal 2011, è stata realizzata una componente internet che consente agli enti esterni di inviare le domande di finanziamento e tutta l'altra documentazione a corredo attraverso il canale web.

Dal punto di vista architetturale l'applicazione è integrata con il sistema di gestione documentale del Dipartimento del Tesoro (EasyFlow), sulla base dello schema di seguito riportato.



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172



Gli utenti dell'applicazione all'interno del Ministero sono circa 30, mentre quelli esterni sono circa 400. Il numero di Function Point dell'applicazione è 3.000.

#### **2.4.8 Le evoluzioni previste dell'area Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali**

Nell'ultimo periodo si è reso necessario intraprendere degli interventi di natura tecnica e sistemistica per l'evoluzione funzionale dei sistemi relativi alla Direzione V del Dipartimento del Tesoro del MEF Antifrode dei Mezzi di Pagamento (SIPAF / Ucamp SIRFE).

Ad oggi l'applicazione SIPAF è attualmente ospitata in modalità "housing" presso il CED Engineering di Pont Saint Martin per la gestione e la prevenzione delle frodi sul piano amministrativo attraverso gli strumenti di gestione del credito. Secondo quanto previsto dalle normative vigenti (es.: rif. L. 17 agosto 2005 n. 166 e D.M. 30 aprile 2007 n. 112; ecc.) il sistema deve basarsi su un archivio centrale informatizzato di cui è titolare l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento - UCAMP - operante presso il MEF.





L'applicazione SIPAF è ospitata in modalità "housing" presso il CED Engineering di Pont Saint Martin. Si tratta dell'unica applicazione del Dipartimento del Tesoro ad essere ospitata su sistemi non direttamente gestiti dal MEF.

Da alcuni mesi sono state avviate le operazioni di migrazione dell'applicazione SIPAF dal CED Engineering a quelli MEF presso i CED di via XX Settembre (acquisizione delle apparecchiature per la configurazione dell'infrastruttura). L'applicazione e l'infrastruttura ospitante dovranno essere sottoposti alla certificazione PCI-DSS. Tale esigenza comporta:

- la necessità di acquisire un'infrastruttura HW dedicata;
- la necessità di adeguare le procedure gestionali ai requisiti PCI-DSS;

Per quanto riguarda l'applicativo Ucamp - Sirfe è in collaudo una nuova release software per la gestione di un archivio informatizzato per l'analisi dei dati tecnici e statistici sulle falsificazioni dell'Euro, acquisiti nell'ambito nazionale, e per il monitoraggio dell'andamento del fenomeno in Italia.

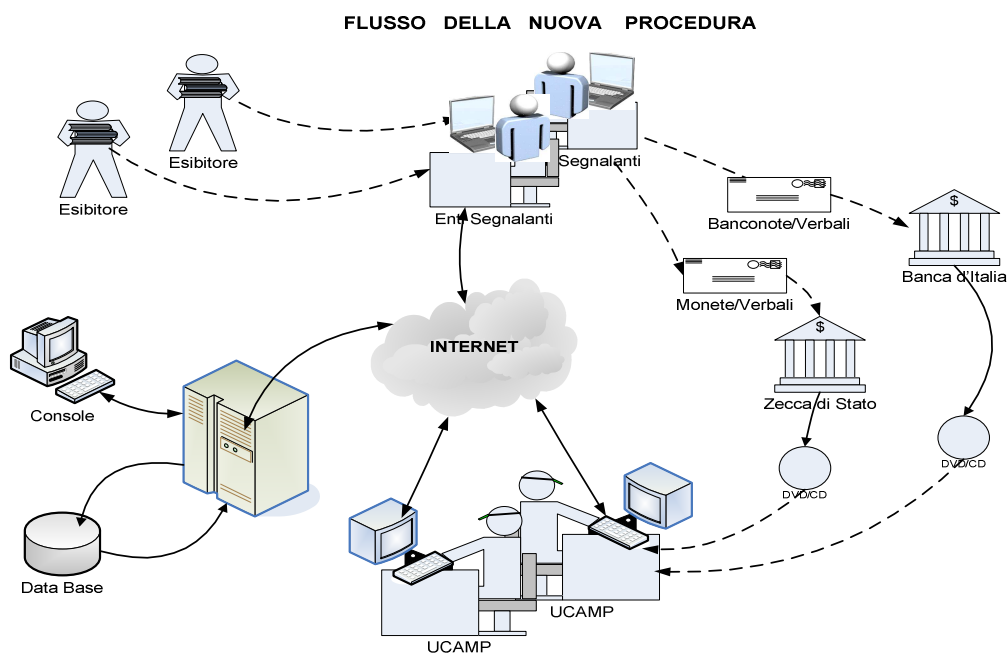
La nuova applicazione SIRFE (Applicazione Web, accesso per utenti esterni, Intermediari Finanziari, flussi informativi di input automatizzati e controllati) permetterà agli Enti Segnalanti:

- o di inserire elettronicamente i propri verbali direttamente nel sistema, utilizzando un'interfaccia unica e condivisa;
- o di avere una numerazione univoca dei verbali;
- o di automatizzare la riconciliazione dei verbali con l'esito delle perizie.
- o Procedura di Autenticazione ("Login silente") da parte degli Utenti delle Banche medio-grandi ;
- o Acquisizione, nelle segnalazioni effettuate dalle società di trasporto e custodia denaro, delle informazioni relative all'Istituto di Credito Committente ;
- o Visibilità da parte degli Istituti di Credito Committenti delle perizie effettuate da Banca d'Italia sulle banconote segnalate dalle società di trasporto e custodia denaro ;
- o Possibilità di gestire i gruppi di banche ;
- o Possibilità di gestire i contratti con gli outsourcer



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

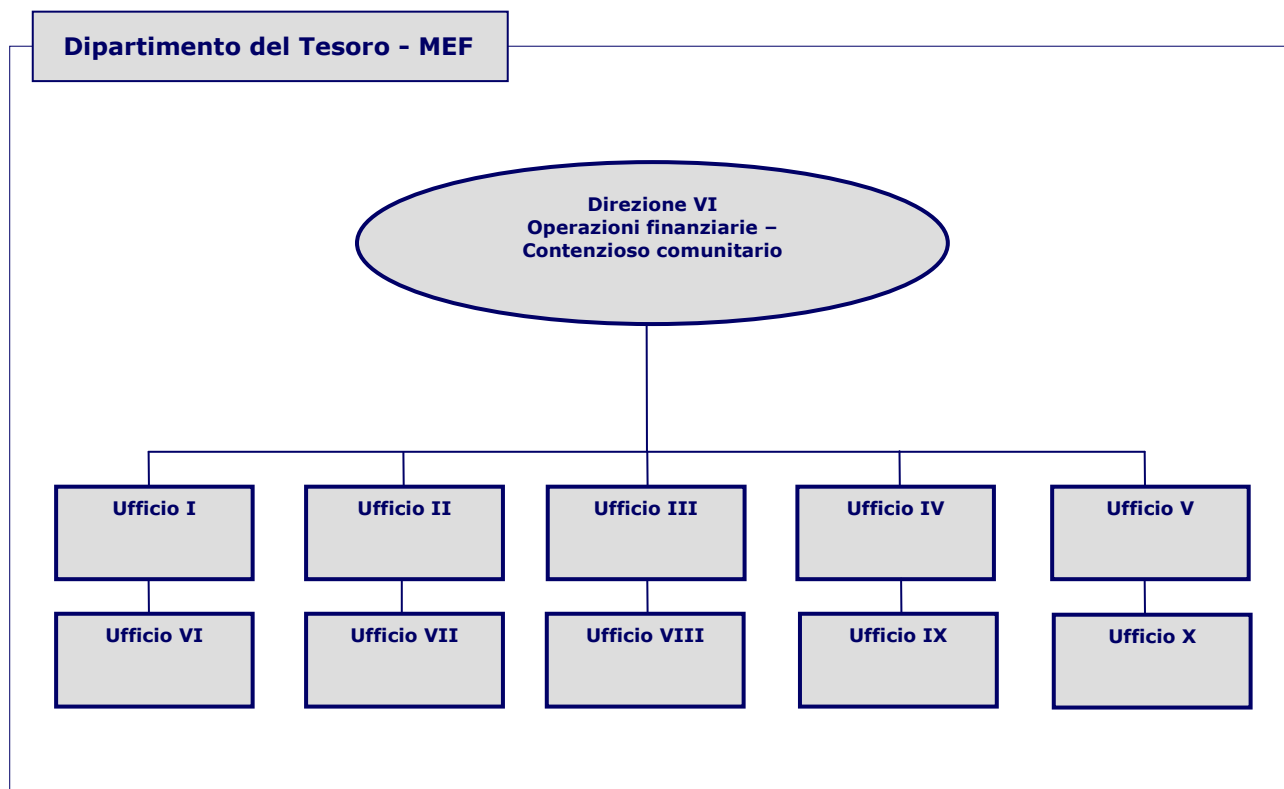
Di seguito lo schema del Flusso della nuova procedura





## 2.5 DIREZIONE VI - Operazioni finanziarie - Contenzioso comunitario

La materia relativa alle operazioni finanziarie e contenzioso comunitario è di competenza della Direzione VI del DT il cui organigramma è rappresentato dalla figura seguente:



La Direzione VI - Operazioni Finanziarie-Contenzioso Comunitario - si articola in 10 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

- interventi finanziari del Tesoro a favore di enti pubblici e attività produttive;
- garanzie pubbliche;
- concorrenza e aiuti di Stato;
- contenzioso comunitario nelle materie di competenza del Dipartimento;
- regolamento delle differenze di cambio per pagamenti in valuta e vigilanza sulla gestione dei conti correnti valuta tesoro;
- monetazione;
- vigilanza e controllo sulla produzione di carte valori e stampati a rigoroso rendiconto dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;



- indennizzi per i beni perduti all'estero.

Di seguito si riporta la descrizione dei sistemi informativi compresi in questo ambito.

### **2.5.1 Sistema Informativo dei Beni Perduti all'Estero (SIBPE)**

L'applicazione SIBPE, in uso presso la Direzione VI del Dipartimento del Tesoro, gestisce l'intero iter delle pratiche e dei relativi atti amministrativi predisposti ai fini della concessione degli indennizzi per beni, diritti e interessi perduti all'estero da cittadini e società italiane, a seguito di eventi limitativi della proprietà posti in essere dalle autorità governative o a causa di eventi bellici.

L'applicazione consente agli utenti di effettuare le seguenti principali attività:

- la gestione completa dell'iter delle pratiche amministrative (richieste di indennizzo, citazioni, delibere, etc...);
- la gestione di tutte le informazioni necessarie per la produzione della modulistica propria dell'iter delle pratiche;
- la generazione automatica dei titoli di spesa (decreto di impegno, impegno, ordini di pagare ad impegno contemporaneo, ordini di pagare su impegno);
- l'integrazione con il Sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato (S.I.R.G.S.) (invio alle Ragionerie degli ordini di pagare, etc...) tramite il colloquio telematico con il sistema SICOGE;
- la gestione delle anagrafiche proprie dell'Amministrazione (soggetti, cespiti, ecc.);
- la gestione della sicurezza del sistema informativo (gestione utenti, gestione struttura uffici, etc...).

L'applicazione è stata realizzata con il linguaggio Visual Studio 2003, su piattaforma .NET Framework 1.1. I dati sono memorizzati su un RDBMS SQL-Server 2005.

La classe di rischio del sistema è B, il numero indicativo di utenti è 30, la baseline del sistema è di circa 2.000 FP.



## **2.5.2 Conti Correnti in Valuta del Tesoro (CCVT)**

Il sistema CCVT è lo strumento utilizzato dalla Direzione VI del Dipartimento del Tesoro a supporto dell'attività amministrativa di verifica e controllo sui conti correnti utilizzati dalle sedi diplomatiche italiane all'estero, ed in particolare dalle ambasciate e dai consolati.

Il sistema CCVT viene utilizzato per lo svolgimento delle seguenti principali attività:

- valutazione delle banche e agenzie su cui aprire i CCVT;
- acquisizione dei decreti di apertura e estinzione dei CCVT;
- apertura di nuovi CCVT in base ai relativi decreti;
- acquisizione delle richieste di prelievo (uscite) provenienti dal Ministero degli Esteri e da altre amministrazioni (Ministero della Salute, Pubblica istruzione, Protezione civile, ecc.);
- controllo e valutazione sulle disponibilità dei CCVT;
- autorizzazione al prelievo su richieste di vario genere provenienti dal Ministero degli Esteri;
- gestione delle uscite attivate dal MEF per:
  - trasferimento ad altra sede,
  - conversione,
  - trasferimento in Italia;
- inserimento saldi mensili dei CCVT;
- riconciliazione bancaria trimestrale con l'estratto conto che permette di:
  - accertare le uscite,
  - inserire spese bancarie e interessi bancari attivi e passivi,
  - inserire entrate (fitti, servizi, ecc) dalle sedi estere,
  - correggere i movimenti errati di versamenti e/o prelievi;
- calcolo automatico dei cambi finanziamento;



- chiusura contabile e riapertura contabile di fine anno dei CCVT.

L'applicazione, di tipo client-server, è stata realizzata con il linguaggio Visual Studio 2003, su piattaforma .NET Framework 2.0. I dati sono memorizzati su un RDBMS SQL-Server 2005.

La classe di rischio del sistema è B, il numero indicativo di utenti è 15, la baseline del sistema è di circa 1.000 FP.

### **2.5.3 Sistema Informativo Finanziamenti (SIFIN)**

SIFIN è l'applicazione utilizzata dalla Direzione VI del Dipartimento del Tesoro per la consultazione delle informazioni relative ai mutui, attivi e passivi, gestiti da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Le informazioni di interesse sono inoltrate periodicamente da CDP al MEF su supporto magnetico e caricate sul sistema SIFIN tramite apposite procedure di caricamento.

Le principali funzioni di consultazione fornite da SIFIN riguardano i piani di ammortamento dei mutui gestiti da CDP.

L'applicazione, di tipo WEB, è stata realizzata con il linguaggio Visual Studio 2003, su piattaforma .NET Framework 1.1. I dati sono memorizzati su un RDBMS SQL-Server 2005.

La classe di rischio del sistema è C, il numero indicativo di utenti è 30, la baseline del sistema è di circa 300 FP.

### **2.5.4 Programmazione e Gestione dei Finanziamenti (PGF)**

L'applicazione PGF supporta gli uffici del Ministero preposti all'erogazione di interventi finanziari a favore di enti pubblici e attività produttive.

PGF oltre a gestire tutte le fasi del pagamento (predisposizione, istruttoria, adozione del provvedimento), permette di pianificare i flussi finanziari, consentendo ai funzionari preposti di monitorare costantemente la consistenza dei capitoli di bilancio di propria competenza e prevenire situazioni di possibile criticità.

Alle funzioni core dell'applicazione ed a specifiche funzionalità di ausilio per la gestione dei processi correlati all'erogazione del finanziamento come quelle per l'asestamento di bilancio e



la gestione di fine anno, si aggiungono funzionalità di supporto, quali, ad esempio, la gestione degli scadenziari e la raccolta delle normative.

PGF è strettamente integrato con la piattaforma di gestione documentale del Dipartimento del Tesoro (EasyFlow) e con il sistema di contabilità economico finanziaria della Pubblica Amministrazione (SICOGE).

Dal punto di vista architetturale l'applicazione è integrata con il sistema di gestione documentale del Dipartimento (EasyFlow). La baseline dell'applicazione è di circa 4.000 FP.

### **2.5.5 Sistema Carta Acquisti (SICA e GeCA)**

L'art.81, comma 32 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 prevede la gestione del servizio integrato della Carta Acquisti e la disposizione di fondi necessari per lo svolgimento del servizio finanziario.

Gli attori del programma sono il Gestore (Poste Italiane) e l'Attuatore (Inps).

SICA è attualmente il sistema conoscitivo per il monitoraggio dell'andamento ed erogazione del servizio al ed integra le informazioni inviate da Poste ed Inps sull'andamento del programma Carta Acquisti. In sintesi si visualizzano indicatori statistici e report aggiornati giornalmente sulle informazioni riguardanti le richieste pervenute, gli esiti delle richieste, le disposizioni di beneficio e le transazioni di acquisto.

Gli utenti del sistema sono l' Ufficio VI Direzione VI del DT ed il Ministero del Lavoro.

Si prevede nell'ambito del sistema 'Carta Acquisti' lo sviluppo di una componente gestionale (GeCA) al fine di consentire la ricerca delle Anagrafiche dei soggetti beneficiari e titolari della carta nonché il dettaglio degli esiti bimestrali dei benefici erogati da Inps e delle spese effettuate per singolo soggetto nonché la gestione ed il monitoraggio dell'andamento della Contabilità del Fondo.

Nell'ambito dello sviluppo della componente gestionale si prevede l'integrazione del bonus per l'energia elettrica e l'introduzione della sperimentazione degli Enti caritatevoli.



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze- - Appendice 1 - ID 1172

### **2.5.6 Le evoluzioni previste dell'area Area Operazioni finanziarie – Contenzioso comunitario**

Durante la vigenza dell'Accordo Quadro è ipotizzabile la riprogettazione delle applicazioni:

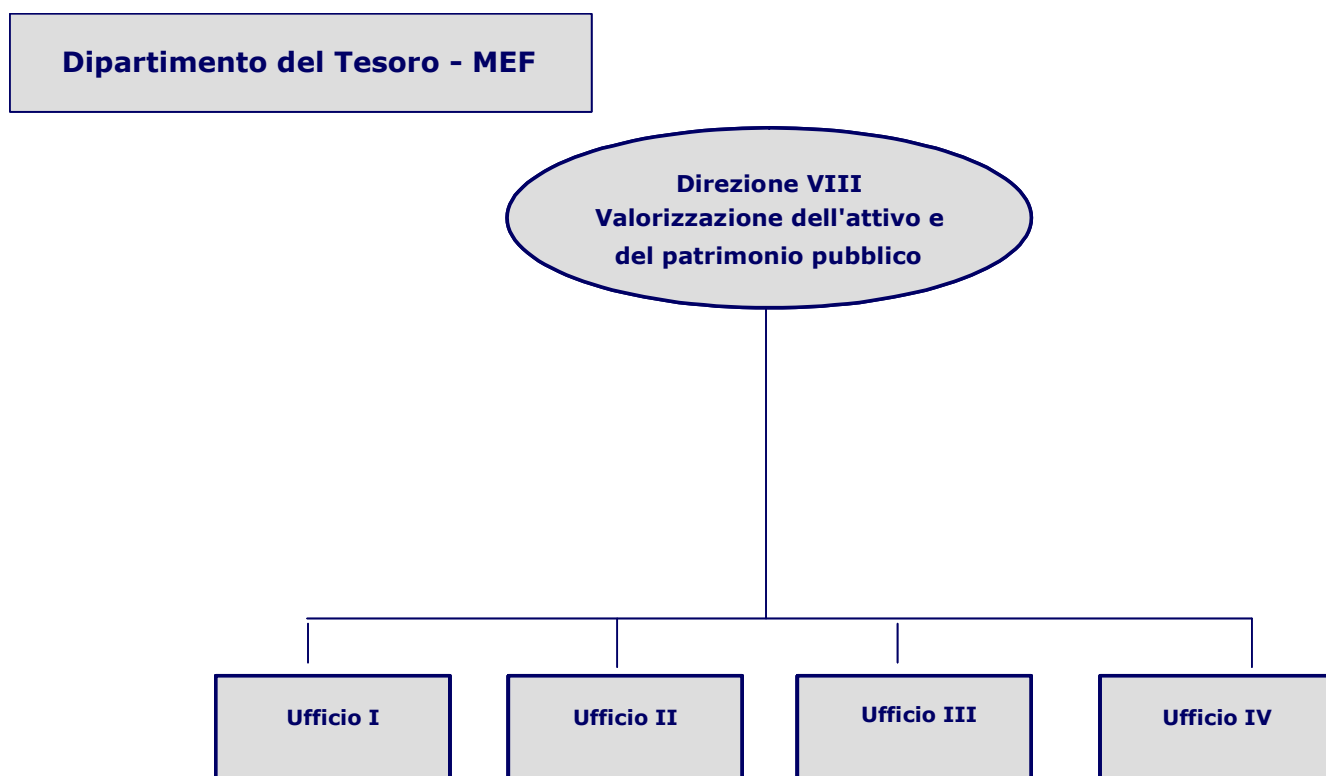
- SIBPE
- CCVT





## 2.6 DIREZIONE VIII - Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico

La materia relativa alle operazioni finanziarie e contenzioso comunitario è di competenza della Direzione VI del DT il cui organigramma è rappresentato dalla figura seguente:



La Direzione VIII - valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico - si articola in 4 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

- 1) razionalizzazione, valorizzazione e cessione dell'attivo dello Stato e degli enti pubblici non territoriali con riferimento a crediti, concessioni ed altri attivi, ad esclusione delle partecipazioni azionarie e dei beni immobili, nonché attività di indirizzo nei confronti delle amministrazioni dello Stato cui è attribuita la gestione diretta di porzioni dell'attivo;
- 2) definizione delle linee guida generali per la valorizzazione degli immobili degli enti pubblici non territoriali;



- 3) definizione delle linee di indirizzo per i piani di cessione degli immobili degli enti pubblici non territoriali;
- 4) gestione, attraverso convenzioni con le regioni, gli enti locali e gli enti pubblici interessati, dei programmi di dismissione di immobili pubblici non statali da realizzare, anche tramite operazioni di cartolarizzazione o di costituzione di fondi immobiliari, mediante predisposizione e realizzazione delle operazioni di cessione e di cartolarizzazione e delle attività ad esse collegate sui mercati, curando in relazione ad esse il rapporto con le società di rating e con le altre entità coinvolte;
- 5) elaborazione del rendiconto patrimoniale dello Stato a prezzi di mercato finalizzato alla gestione e valorizzazione degli attivi.

Di seguito si riporta la descrizione dei sistemi informativi compresi in questo ambito.

### **2.6.1 Patrimonio della P.A. a valori di mercato**

Il Conto del Patrimonio ha l'obiettivo di ampliare la conoscenza del patrimonio pubblico, attraverso una puntuale ricognizione delle reali consistenze degli attivi dello Stato, costituendo il punto di partenza per un concreto processo di valorizzazione e di sviluppo delle potenzialità, in termini economici e sociali, dei beni di proprietà pubblica, ciascuna Amministrazione nell'ambito delle proprie competenze.

Tale necessità ha indotto il legislatore a prevedere precisi obblighi in capo a tutte le Amministrazioni pubbliche. La legge finanziaria 2010 all'articolo 2 comma 222 prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo (proprietà, locazione passiva, in uso governativo, altro), immobili di proprietà dello Stato o dei medesimi soggetti pubblici, comunichino al Dipartimento del Tesoro, l'elenco identificativo dei beni. A tal fine, il Dipartimento del Tesoro, ha realizzato un portale informatico, definito "Patrimonio della P.A. a valori di mercato", per consentire a tutte le Amministrazioni Pubbliche di comunicare i dati in modalità telematica.

A partire dal 18 Febbraio 2010 le Amministrazioni o gli Enti di cui sopra accedono al portale attraverso il sito del Dipartimento ed ottengono la password di accesso previa registrazione.

Per effettuare la registrazione l'Amministrazione o Ente comunica i dati anagrafici e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). In seguito all'attivazione gli enti inseriscono nel portale i



dati di ciascun immobile riguardanti l'ubicazione, le sue caratteristiche, il titolo dell'occupazione, i riferimenti catastali.

La stessa legge finanziaria prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze l'obbligo di comunicazione può essere esteso ad altre forme di attivo ai fini della redazione dei predetti conti patrimoniali. Il D.M 30 luglio 2010 ha esteso la rilevazione anche alle concessioni e alle partecipazioni.

In particolare l'articolo 3 del D.M. 30 luglio 2010 emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge 191/2009, quindicesimo periodo e s.m.i., prevede l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e quelle individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, di trasmettere l'elenco identificativo delle partecipazioni, ovvero le quote o le azioni di società e/o enti possedute direttamente o indirettamente anche attraverso società controllate o collegate. Le informazioni da comunicare per ogni partecipazione sono indicate nell'allegato 1 al predetto D.M. 30 luglio 2010.

L'articolo 2 del D.M. 30 luglio 2010 emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge 191/2009, quindicesimo periodo e s.m.i., prevede l'obbligo per le stesse Amministrazioni pubbliche sopra indicate, di trasmettere l'elenco identificativo delle concessioni traslative di diritti soggettivi sui beni e servizi pubblici, ovvero sull'esercizio e la gestione anche indiretta degli stessi, conferite a soggetti pubblici o privati, in ogni settore e per qualsiasi oggetto. Le informazioni da comunicare per ogni concessione sono indicate nell'allegato 1 al predetto D.M. 30 luglio 2010.

Per il modulo Immobili l'applicazione è stata realizzata con il linguaggio Visual Studio 2008, su piattaforma .NET Framework 3.5. I dati sono memorizzati su un RDBMS SQL-Server 2005. Tale modulo sta migrando verso la piattaforma che prevede di utilizzare un application server WebLogic installato su una piattaforma Linux RedHat e un Database Oracle 11G R2 (Oracle 11.2.01 PatchSet 1). Tale piattaforma è quella utilizzata dai due moduli concessioni e partecipazioni

La classe di rischio dei 3 moduli è B il numero indicativo di utenti è oltre 45.000. La baseline complessiva per i 3 moduli è di circa 2000 FP.



## **2.6.2 Applicazione Art.18/L. 112/2009 – Tesoreria Statale**

L'applicazione "Art.18/L. 112/2009 - Tesoreria Statale Contesto attuale" è di Classe di rischio B, numero utenti interni circa 10 dell' Ufficio VIII, numero utenti esterni oltre 100. L'Applicazione permette alle varie società partecipate dallo Stato al 100%, l'inserimento di informazioni relative all'articolo 18 del D.L. del 1° luglio 2009.

L'applicazione prevede una maschera di registrazione, mediante la quale gli utenti potranno inserire i propri dati anagrafici e richiedere l'attivazione di un'utenza. Il meccanismo di registrazione prevede che :

- Ultimata la fase di inserimento dati da parte dell'ente che chiede di registrarsi, il sito provvede ad inviare, in modo automatico (tramite il server PEC del MEF), una e-mail sulla casella di posta indicata dall'ente sulla form di registrazione;
- L'utente deve rispondere (come conferma di richiesta attivazione utenza) tramite posta certificata indicata precedentemente al momento della registrazione;
- La validazione della e-mail e quindi dei dati ad essa associati è determinata dall'intercettazione da parte del sito (tramite POP3) della risposta che il server Pec dà quando conferma in automatico l'autenticità o meno dell'indirizzo mittente;
- Fatta questa verifica è cura del sito abilitare o meno l'utenza ed inviare le credenziali agli enti.

In seguito all'attivazione gli enti possono inserire i dati (giacenza media giornaliera; saldo di fine periodo; tassi attivi e passivi applicati; importo complessivo delle spese di gestione del mese di competenza; utilizzo dello scoperto di conto, ecc.). Per la gestione dei dati (Visualizzazione, Cancellazione e Modifica) è possibile effettuare delle ricerche, che permettono di selezionare da una lista una determinata occorrenza, a cui farà seguito una mappa di visualizzazione delle informazioni (relative all'occorrenza selezionata) su cui l'utente potrà intervenire in modifica o cancellazione.

## **2.6.3 Le evoluzioni previste dell'area Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico**



Si prevede l'integrazione dei tre moduli con il Portale Centro Servizi del Dipartimento del Tesoro che verterà quale unico punto di accesso per gli utenti interni ed esterni alle applicazioni.

Si prevede inoltre la realizzazione di un sistema di reportistica comprensivo di georeferenziazione al fine di dotare la Direzione VIII di strumenti di analisi dinamici e flessibili. Tali strumenti potranno essere messi a disposizione degli enti con report predefiniti.

Occorre prevedere una fase di analisi volta all'individuazione e completamento degli ulteriori asset da censire al fine di costruire un rendiconto del patrimonio della PA a valori di mercato.

L'individuazione di questi asset sarà propedeutica alla realizzazione di ulteriori moduli volti alla rilevazione presso le Amministrazioni citate nel paragrafo precedente (come ad esempio per l'asset di attività finanziarie).



## 2.7 Applicazioni Trasversali

### 2.7.1 ARES

L'applicativo ARES (Asset Request Enterprise System) è lo strumento utilizzato dall'ufficio UCID per la gestione completa di tutti gli asset di natura informatica del Dipartimento del Tesoro. In particolare, ARES consente una conduzione automatizzata dei processi di richiesta di beni e servizi HW e SW, offre un'unica base dati con tutte le informazioni relative agli utenti del DT a partire dalla dotazione HW e SW fino alle richieste effettuate e gestisce l'iter dell'incident.

Le principali funzionalità dell'applicazione sono:

- Gestione dell'asset: tracciamento di tutti i componenti sia hardware, sia software del Dipartimento del Tesoro. Il tracciamento parte dall'approvvigionamento del singolo bene, prosegue una volta assegnato ad un utente fino alla sua dismissione.
- Gestione e calcolo degli SLA: l'applicativo misura la tempistica di ogni singola attività confrontandola con i tempi di SLA definiti da contratto e segnala attraverso indicatori grafici, l'avvicinamento o il superamento delle tempistiche stabilite.
- Workflow management: gestione integrata della richiesta IMAC dall'inserimento da parte di tutti gli utenti del Dipartimento del Tesoro fino alla sua chiusura. Gli utenti del Dipartimento del Tesoro effettuano la richiesta direttamente dall'applicativo scatenando il workflow autorizzativo. La richiesta, infatti, passa tramite ARES al Dirigente responsabile del richiedente e successivamente ad un referente UCID che potrà rifiutare o autorizzare la stessa attraverso il sistema. Una volta autorizzata la richiesta, il sistema produce una serie di task, successivi o paralleli a seconda del tipo di richiesta, che vengono visualizzati dagli operatori dei vari gruppi di supporto (IMAC, Help Desk, Laboratorio). Ciascun task riporta il tipo di attività da effettuare e i dettagli della richiesta. Una volta effettuata l'attività, l'operatore conferma sul sistema il completamento del task. Completati tutti i task previsti, la richiesta viene conclusa.
- Customer satisfaction: possibilità offerta agli utenti di compilare un questionario di customer satisfaction una volta completata la richiesta IMAC o risolta la problematica (incident). Il questionario è totalmente informatizzato e anonimo.



- Reportistica personalizzata: possibilità di creare della reportistica selezionando dei valori reimpostati da menù a tendina. La reportistica è in merito le richieste IMAC, gli SLA e la Customer Satisfaction.
- Incident management: completa gestione dei task necessari alla risoluzione di un incident richiesto dall'utenza. La richiesta, effettuata esclusivamente per telefono, si conclude con la apertura di un ticket da assegnare alla Help Desk o ad altro gruppo di supporto. Una volta risolto, il tecnico effettua da sistema la chiusura tecnica mentre quella amministrativa è affidata al richiedente che dovrà effettuarla sempre da sistema confermando l'avvenuta risoluzione del malfunzionamento.

L'applicazione è Valuemation (software di mercato) ed è stata sviluppata dalla società USU. Utilizza tecnologia java based application su tre livelli: 1) interfaccia utente sia tramite browser web sia tramite client java, 2) application server per l'elaborazione logica delle informazioni, 3) data base SQL. Lo schema relazionale dati è proprietario USU. Il riconoscimento utente avviene tramite Single Sign On (SSO).

## **2.7.2 Gestione Flussi esterni**

L'applicazione Gestione Flussi Esterni è costituita da funzionalità di acquisizione ed elaborazione di dati provenienti da organismi esterni al MEF (Banca d'Italia, MTS SpA, etc.) e relativo caricamento nelle basi dati di sistemi diversi quali GPO, Valutazione Specialisti, MTS, etc..

L'applicazione utilizza la piattaforma .NET 2.0 e T-SQL, opera su 2 nodi in un ambiente cluster in modalità "fault tolerance", garantendo la continuità del servizio nel caso in cui una delle macchine sia indisponibile.

Si prevede che la baseline dell'applicazione a fine 2011 sarà pari a circa 650 FP.

## **2.7.3 GESOP (Gestione degli Operatori)**

L'applicazione GESOP gestisce l'anagrafica degli Operatori finanziari. La sua base dati è alimentata da flussi esterni principalmente provenienti da Banca d'Italia e MTS Spa, ed è acceduta da molti dei sistemi dell'area Debito Pubblico e dal sistema SIVA



In GESOP si possono individuare quattro macro-aree funzionali:

1. **Anagrafica:** in cui vengono gestiti i dati relativi agli operatori bancari;
2. **Storico:** per la storicizzazione dei cambiamenti dell'anagrafica. Ogni operatore ha annesso un determinato periodo di validità, al termine del quale lo stesso può subire delle variazioni (della sua ragione sociale, del suo stato, etc..); in questo modo l'applicazione conserva traccia temporale dei cambiamenti;
3. **Operazioni bancarie:** in cui vengono gestite le operazioni di aggregazione fra gli operatori (fusione, incorporazione, avvicendamento) e i cambi di ragione sociale;
4. **Validazione:** per la validazione delle eccezioni che possono presentarsi a causa dell'acquisizione di dati da flussi esterni al sistema.

Di seguito sono elencati alcuni aspetti tecnici della procedura:

- ✓ la procedura è realizzata utilizzando i prodotti Microsoft della suite .Net framework 2.0.
- ✓ la banca dati della Validazione e le stored procedure su sistema MS SQL Server 2005
- ✓ i file batch su sistema MS Windows 2003

Il sistema utilizza un database SQL Server e presenta le caratteristiche comuni ai sistemi multi layer in ambiente Web.

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è circa 220, la baseline è pari a 1.200 FP.

#### **2.7.4 GMP (Gestione e Monitoraggio Progetti)**

Il sistema GMP gestisce i progetti di competenza dell'Ufficio di Coordinamento dell'Informatica Dipartimentale (UCID) dal punto di vista operativo, economico e finanziario.





Il sistema è accessibile sia ad utenti UCID, per la gestione delle informazioni di tutti i progetti IT del Dipartimento del Tesoro (DT), sia agli utenti CONSIP abilitati per la gestione delle informazioni dei soli progetti DT- CONSIP.

Le funzionalità offerte dal sistema sono:

- ✓ Gestione della Domanda: consente la gestione delle esigenze raccolte, nonché la possibilità di effettuare un'analisi comparativa ai fini dell'approvazione e dell'avvio di nuove iniziative.
- ✓ Pianificazione Annuale: consente la creazione del Piano Annuale Esigenze UCID (PAE), del Piano Annuale Fabbisogni Consip che potrebbero essere realizzati tramite (PAF), del Piano Annuale Progetti e Servizi UCID (PAU) e del Piano Annuale Progetti e Servizi Consip (PAPS). Il PAF è un sottoinsieme del Piano Annuale delle Esigenze dell'Amministrazione, mentre il PAPS è la versione aggregata delle schede progetti e servizi di convenzione.
- ✓ Gestione Programma: consente la creazione e la gestione dei Programmi, ossia aggregazioni di Progetti/Servizi per macroaree settoriali;
- ✓ Gestione del Portafoglio: consente la creazione di Portafogli di attività da eseguire in un determinato periodo temporale di riferimento ed il relativo monitoraggio tramite diverse funzionalità di reportistica. Include la definizione di portafogli preconfigurati.
- ✓ Gestione Progetti e Servizi: consente la gestione dei Progetti/Servizi in termini di pianificazione operativa, di pianificazione di costi e di monitoraggio degli stessi, di gestione variazioni, nonché la gestione delle criticità (issue) e dei rischi progettuali. Inoltre sarà possibile gestire la documentazione dei SAL Progetti/Servizi.
- ✓ Gestione Amministrativa: consente la gestione dei contratti, dei capitoli di spesa, delle acquisizioni di beni e delle autorizzazioni all'acquisizione e alla spesa verso Consip.
- ✓ Gestione Contabile: consente la gestione delle fatture (fatturazione passiva di UCID), degli ordini di pagamento e dell'anagrafica dei fornitori.

Il sistema GMP è stato realizzato utilizzando il sistema PPM di mercato Clarity v12.1 di CA.

La scelta da parte della Committenza del pacchetto software di mercato più adatto alle sue esigenze deriva da una prima attività di software selection, che ha analizzato le caratteristiche funzionali e tecniche offerte dai cinque maggiori leader di mercato nel settore e da cui è



scaturita una short list dei primi tre prodotti migliori. Su questi ultimi è stata condotta un'attività di prototipazione volta a verificare sul campo le funzionalità offerte e la loro adeguatezza al contesto della Committenza.

Il sistema GMP è un'applicazione web-based, accessibili tramite il browser dalle postazioni di lavoro di UCID e di Consip.

Da un punto di vista architetturale, il sistema è costituito dai seguenti componenti:

- ✓ un proxy layer costituito da 2 proxy server in load balancing, con sistema operativo Windows Server 2008, Apache Web Server configurato con l'agent di Single Sign-On di UCID;
- ✓ un application layer costituito da 2 application server in load balancing, con sistema operativo Windows Server 2008, Apache Tomcat 6.0.26 e CA Clarity 12.1;
- ✓ un report server con sistema operativo Windows Server 2008 e l'applicativo di reporting (Business Object) fornito insieme a CA Clarity 12.1;
- ✓ un database layer costituito da 2 database server Oracle DBMS 10.2 in modalità Real Application Cluster, appartenente ad uno dei database consolidati del DT.

### **2.7.5 Sistema UCGD (DGT)**

Il sistema UCGD è uno strumento a supporto dell'Ufficio per la Pianificazione Strategica e per il Controllo di Gestione della Direzione Generale del Tesoro.

Le attività istituzionali dell'Ufficio sono sinteticamente riconducibili alle seguenti:

- ✓ *Supporto alla pianificazione strategica e monitoraggio degli obiettivi;*
- ✓ *Supporto all'elaborazione del Bilancio Finanziario;*
- ✓ *Analisi e verifica della correlazione tra bilancio economico e bilancio finanziario;*
- ✓ *Elaborazione del budget e del consuntivo;*
- ✓ *Analisi dell'andamento della gestione;*
- ✓ *Reporting Operativo, Direzionale ed Istituzionale;*



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

✓ *Definizione e manutenzione della catena del valore del Dipartimento*

A fronte delle modifiche organizzative, introdotte dal DM 6662 del 4/2/2009, alla tradizionale attività dell'UPCG si sono aggiunte competenze per le quali è nata l'esigenza di realizzare il sistema informativo UCGD, che consente:

- ✓ l'assegnazione alle strutture dipartimentali dei capitoli di gestione assegnati dal Ministro al Direttore Generale del Tesoro;
- ✓ il monitoraggio della consistenza dei capitoli, dell'ammontare e della tipologia di variazioni intervenute in corso d'anno;
- ✓ il supporto al processo di elaborazione del Disegno di Legge di Bilancio;
- ✓ la valorizzazione degli obiettivi strategici e strutturali del Dipartimento del Tesoro ai fini dell'elaborazione della Direttiva ministeriale per l'azione amministrativa e la gestione;
- ✓ la produzione di report statistici.

Il sistema UCGD è costituito da tre componenti:

- componente di gestione delle strutture dipartimentali;
- funzioni di acquisizione delle informazioni dalla base dati SICOGI Interfaccia Standard;
- applicazione Microstrategy per la visualizzazione e produzione di report statistici.

L'applicativo di gestione delle strutture dipartimentali consiste di un'applicazione realizzata secondo l'architettura WEB. L'applicazione permette di inserire e gestire le strutture dipartimentali secondo uno schema gerarchico che parte dal Dipartimento del Tesoro, passando per le Direzioni fino agli uffici che compongono la Direzione.

Inoltre l'applicazione permette l'associazione di queste informazioni ai dati finanziari importati da SICOGI.

Di seguito sono elencati alcuni aspetti tecnici della procedura:

- la procedura è realizzata utilizzando la piattaforma Microsoft .NET (framework 2.0);
- il linguaggio è il C#
- il front end è realizzato in ASP.NET e Javascript
- il Back End è realizzato in Transact SQL.



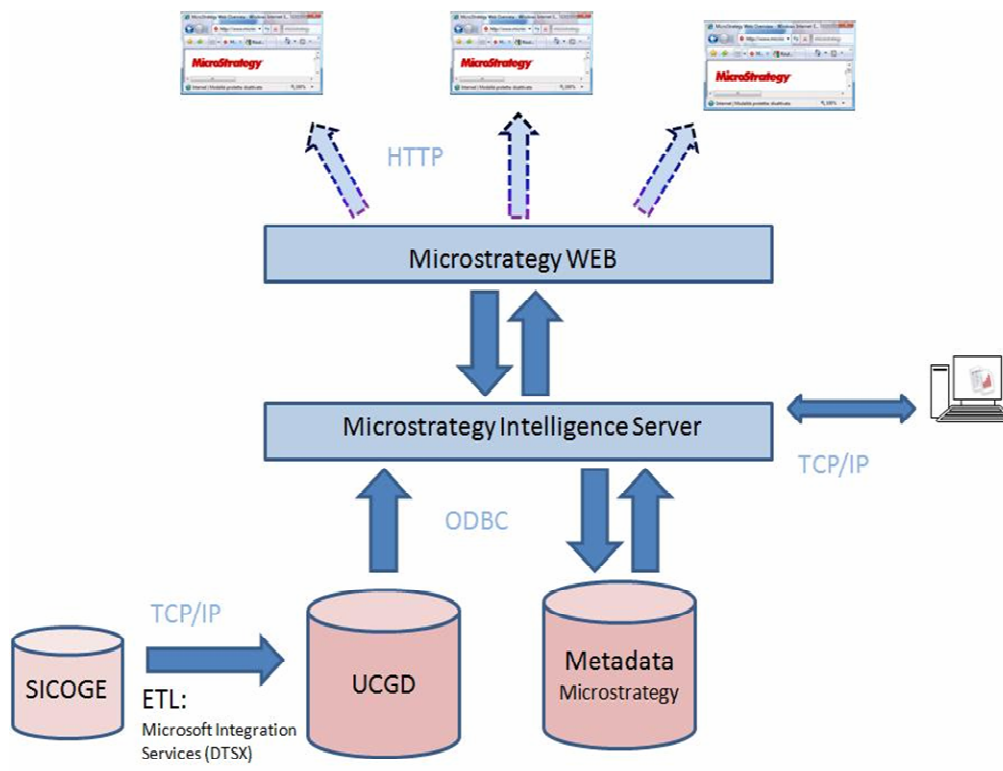
Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- o la banca dati dell'applicativo UCGD è su sistema MS SQL Server 2008;

La componente di acquisizione dei dati dal sistema SICOGI effettua il caricamento e la validazione delle informazioni che alimentano il Data Base UCGD provenienti dal sistema Sicogi. La procedura è realizzata utilizzando i prodotti Microsoft della suite .Net framework 3.0 in modo particolare i DTSX.

Relativamente alla componente Microstrategy la piattaforma utilizzata si riferisce alla versione 9.0.1.

Di seguito si riporta un sintetico schema dell'architettura del sistema.



La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è 8, si prevede che la baseline del sistema al fine 2011 sia di circa 800 FP.



## 2.8 Soluzioni WebDT

Gli ambiti inerenti l'Area Soluzioni Web sono i seguenti:

- Internet DT
- Intranet DT
- Altre Applicazioni Web
- Publish internet e intranet DT

Tra i siti web del Dipartimento del Tesoro che rientrano nell'area Internet DT abbiamo il sito internet DT e il PDM Network.

Sia il sito internet DT che il PDM Network sono stati implementati utilizzando come CMS una personalizzazione di OpenCMS; l'architettura utilizzata è a tre livelli e si basa su sistema operativo Linux Red Hat, web server Apache, Application Server Tomcat, RDBMS Oracle.

### 2.8.1 Sito internet DT

Il sito internet del Dipartimento del Tesoro (aggiornato in struttura, grafica e contenuti nel 2008) rappresenta il punto di ingresso alle informazioni di politica economica e finanziaria del Governo (documenti programmatici dello Stato, emissioni di titoli di Stato, situazione del debito pubblico del Paese, cartolarizzazioni e aste degli immobili, ...). La homepage del sito si presenta strutturata con un albero di navigazione delle aree documentali sulla sinistra (Debito Pubblico, Analisi e Programmazione Economica, Patrimonio dello Stato, etc..) sulla barra in alto al centro si trovano le informazioni di carattere istituzionale (Il Dipartimento, Servizi, Lista sottoscrizioni, organigramma, etc), inoltre sono presenti alcuni servizi utili alla navigazione (motore di ricerca, mappa del sito, ...), nella colonna di destra trovano posto il Calendario degli Eventi, le Pubblicazioni, collegamenti a siti istituzionali e di riferimento. Al centro della pagina si trovano le notizie in evidenza, la lista di aggiornamenti e di eventi. Sulla barra in basso (footer) si trovano utili collegamenti alla galleria fotografica e ai feed RSS. Dal punto di vista logico le aree documentali sono dei sottositi che mantengono uniformità di grafica e navigazione, ma in cui la barra di navigazione è contestuale all'area stessa. Un'area documentale di particolare rilievo è



rappresentata dal Debito Pubblico, in cui i cittadini possono accedere alle informazioni inerenti i titoli di stato all'asta e le previsioni. Di recente aggiornamento l'area Attivo e Patrimonio dello Stato. Il sito è stato sviluppato utilizzando una personalizzazione del prodotto opensource OpenCMS. Il motore di ricerca utilizzato è di tipo Opensource (Lucene) ed è integrato con la piattaforma di CMS. Tale sito è accessibile secondo i termini della legge 4/2004 (Legge Stanca).

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti non è rilevabile in quanto si tratta di utenti web, ma ci sono dettagliate statistiche di navigazione e di accessi a supporto. Si prevede che la baseline del sistema al fine 2011 sia di circa 2500 FP.

### **2.8.2 Sito internet PDM**

Il sito del PDM Network è nato per soddisfare l'esigenza da parte dell'OCSE, in accordo con la Direzione II - Debito Pubblico del DT, di poter avere un punto di incontro tra i paesi emergenti e l'OCSE in merito alla condivisione di documenti relativi alla gestione del debito pubblico. Si vuole costruire una rete di comunicazione tra questi paesi in modo da poter condividere tale documentazione riservata. Il sito contiene circa 150 pagine di navigazione e circa 800 documenti. La parte pubblica del sito contiene pagine che forniscono informazioni sulle aree documentali contenute nella parte privata. La parte privata, alimentata da una applicazione utilizzata degli editori autorizzati di ogni singolo paese emergente, contiene tutta la documentazione da condividere.

Il sito è stato sviluppato utilizzando una personalizzazione del prodotto opensource OpenCMS.

Tale sito è accessibile secondo i termini della legge 4/2004 (Legge Stanca).

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è di 120 registrati sulla sezione riservata, mentre sulla parte pubblica gli utenti sono quelli web. Per entrambe le sezioni sono a disposizione dettagliate statistiche di navigazione e di accessi. Si prevede che la baseline del sistema al fine 2010 sia di circa 800 FP.

### **2.8.3 Intranet DT**

La Intranet del Dipartimento del Tesoro è stata completamente rinnovata nel dicembre 2008 secondo la filosofia Web 2.0. Il tool di sviluppo utilizzato è .Net e sfrutta un database SQL, lo



sviluppo ha usato la tecnologia AJAX (Asynchronous JavaScript and XML), il portale ha 2 livelli logici, è gestito da un CMS proprietario ed utilizza il motore di ricerca documentale Lucent. La Intranet del DT è stata sviluppata sulla scorta del portale IGoogle, utilizzando quindi i widget e permettendo anche l'integrazione di widget esterni reperibili in rete. Viene quindi stravolta la logica delle pagine, poiché l'utente può comporsi la o le proprie pagine in maniera assolutamente personale attraverso l'aggiunta o la cancellazione dei diversi widget e con la prerogativa di spostare gli stessi widget sulla pagina (le configurazioni vengono gestite e memorizzate a livello centrale). La Intranet è accessibile anche dalla rete internet con protocollo HTTPS, lo stesso sito internet del DT ha un'area privata contenente il link alla Intranet. Architetturealmente la Intranet ha 4 server di front end, due in DMZ per l'accesso remoto ed altri due nella zona blu della rete per l'accesso interno, per il back end sono invece utilizzati 2 server in configurazione cluster. Il sito non è accessibile ai sensi della legge 4/2004 (Legge Stanca). La Intranet del Dipartimento del Tesoro funzionalmente rappresenta il punto unico di accesso a tutte le applicazioni, banche dati e funzioni fruibili dal primo Dipartimento, comprende quindi sia link verso applicazioni esterne (rete internet ma anche rete della PA) sia verso applicazioni interne al Dipartimento e così anche per le banche dati. La Intranet del DT ha sue specifiche funzioni per la pubblicazione di news o appuntamenti o ancora notizie da mettere in risalto (widget news, widget calendario etc. etc.), l'attività di pubblicazione dei contenuti avviene attraverso flussi disegnabili dal CMS stesso nel dettaglio e può anche prevedere la visualizzazione parziale agli utenti delle informazioni.

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è di circa 1000.

Si prevede che la baseline del sistema a fine 2011 sia di circa 1500 FP.

## **2.8.4 Motore di ricerca**

Il motore di ricerca Exalead Search, sviluppato dalla società 'Exalead S.r.l', ed integrato sul sito internet del DT a partire dai primi mesi del 2011 nasce dall'esigenza di facilitare l'accesso alle informazioni ivi contenute, sia pagine html che documenti favorendo una aggregazione dei risultati per tematica, metadati, ontologie e clustering.

La scelta del prodotto, dettata da un'analisi tra i vari prodotti di mercato soddisfa le attuali esigenze dell'Amministrazione, e si presta a soddisfare le seguenti caratteristiche :



Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- Scalabilità della soluzione;
- Apertura degli standard;
- Sicurezza e profilazione.

Utilizza un indice proprietario alimentato da un crawler automatico, che aggiorna i nuovi contenuti pubblicati e/o modificati sul sito così da tenere costantemente aggiornati i risultati delle ricerche da parte degli utenti.

Attualmente nell'indice sono presenti circa 100.000 documenti.

I possibili utilizzi riguardano sia la Intranet del Dipartimento del Tesoro che tutti gli altri siti web dell'Amministrazione insieme a tutti quei sistemi documentali per i quali si rende necessario ottimizzare e velocizzare i tempi di ricerca nonché integrare le ricerche con il web e la Intranet stessa.

L'interfaccia standard del motore Exalead Search non è accessibile secondo i termini della legge 4/2004 (Legge Stanca) tuttavia può essere integrata nei siti/applicazioni e presentare dei risultati in formato accessibile.

La classe di rischio del sistema è B, mentre il numero degli utenti non è definibile in quanto sono potenzialmente gli utenti web.

## **2.8.5 SIP**

L'applicazione SIP (Sistema Informativo delle società Partecipate), sviluppata su piattaforma .Net, con linguaggio C# e con DB SQL, gestisce tutte le informazioni relative alle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'architettura dell'applicazione, sviluppata su 3 livelli logici, prevede 2 server IIS come front end e 2 per il back end, tutti con bilanciamento di carico.

SIP è suddivisa funzionalmente in due diverse applicazioni:

- pannello di gestione e popolamento dati, che viene utilizzato per la manutenzione, gestione, modifica ed aggiornamento dei dati relativi alle società partecipate.
- l'applicazione visualizzabile all'utente generico, che permette la consultazione dei dati inseriti attraverso lo strato suddetto.

In particolare SIP è suddivisa in 3 principali aree:





Procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro di cui all'art. 59 comma 8 del d.lgs n. 163/2006, dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e supporto al ridisegno dei processi sui Sistemi Informativi del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Appendice 1 - ID 1172

- Anagrafica societaria
- Poteri e deleghe
- Dati economici e finanziari

L'Anagrafica societaria contiene tutti i dati relativi all'anagrafica delle società (denominazione, date di creazione, date di chiusura, indirizzi etc. etc.).

Poteri e deleghe contiene le informazioni relative agli organi societari delle società, come la composizione, le date di scadenza, i diversi statuti, gli atti decretati dai diversi organi, le indennità etc. etc. etc. .

I dati economici e finanziari permettono infine la visualizzazione del bilancio delle diverse società negli anni e la consultazione di diversi indicatori economici e finanziari.

L'applicazione SIP è stata sviluppata per la Direzione VII e VII del Dipartimento del Tesoro ed anche per gli organi politici del Ministero dell'Economia e delle Finanze che la utilizzano per avere costantemente il quadro aggiornato delle società partecipate e dei loro componenti attraverso una funzione di produzione di report specifici, configurabili e personalizzabili da parte dell'utente.

L'applicazione non è accessibile ai sensi della legge 4/2004 (Legge Stanca).

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è di circa 30.

Si prevede che la baseline del sistema a fine 2010 sia di circa 1030 FP.

## **2.8.6 GSWeb**

L'applicazione GSWeb (Gestione Segreterie Web) è stata sviluppata su 3 livelli attraverso piattaforma .Net, con linguaggio C#, DB SQL e poggia su tecnologia Microsoft IIS. Il disegno dell'architettura ricalca quello della suddetta applicazione SIP, che prevede 4 server, due come front end e 2 che ospitano l'application server ed il DB. GSWeb è utilizzato dalle segreterie direzionali del Dipartimento del Tesoro per gestire tutte principali attività della segreteria del Direttore, quali:

- La gestione condivisa dei contatti, delle telefonate e degli appuntamenti
- La prenotazione delle sale riunioni
- La consultazione delle caselle di posta personali e di segreteria



- Il registro dei movimenti di corrispondenza

GSWeb ha una stretta correlazione col servizio di posta Exchange del DT, poiché permette di avere un allineamento costante tra il DB dei contatti del servizio di posta ed i contatti gestiti e contenuti nel DB dell'applicazione stessa. Tutte le azioni sui contatti quindi saranno costantemente allineate attraverso un servizio di sincronia bidirezionale GSWeb-Exchange. GSWeb inoltre ha un pannello di gestione che permette all'amministratore di creare, modificare e cancellare le segreterie, configurare in maniera capillare le permission dei diversi utenti assieme a viste delle liste dei dati gestiti.

L'applicazione non è accessibile ai sensi della legge 4/2004 (Legge Stanca).

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è di circa 100.

Si prevede che la baseline del sistema a fine 2010 sia di circa 400 FP.

### **2.8.7 Sito extranet Specialisti**

Il sito Extranet riservato agli SPECIALISTI, fornisce un servizio strutturato e informatizzato per la gestione delle procedure di acquisizione e di elaborazione delle previsioni dei quantitativi dei Titoli di Stato in emissione. L'Ufficio II della Direzione II del Dipartimento del Tesoro effettua, più volte al mese secondo il Calendario delle Emissioni, una rilevazione ed una elaborazione dei dati relativi alle previsioni dei quantitativi in emissione dei Titoli di Stato formulate autonomamente dagli Specialisti in Titoli di Stato e Esperti di Finanza. L'applicazione è stata realizzata con tecnologia ASP, con RDBMS Microsoft SQL Server.

La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è di 120 registrati (banche e operatori finanziari). Si prevede che la baseline del sistema al fine 2010 sia di circa 600 FP.

### **2.8.8 Sito Extranet Econlav**

Il sito Extranet ECONLAV, fornisce un servizio strutturato e informatizzato per la condivisione delle procedure sui modelli macroeconomici del lavoro ed è un'attività congiunta tra CONSIP, DT/MEF (Direzione I), ISFOL e Ministero del LAVORO.

L'applicazione è stata sviluppata in ASP.NET, con RDBMS Microsoft SQL Server.



La classe di rischio del sistema è B, il numero di utenti è di 15 registrati . Si prevede che la baseline del sistema al fine 2010 sia di circa 150 FP.

### **2.8.9 Publish internet e intranet DT**

Il servizio consiste nella pubblicazione di documenti sui siti internet (sito internet DT e PDM) e sulla Intranet DT.

Il prodotto utilizzato per la pubblicazione dei documenti sui siti Internet è il Content Management System OpenCMS, su piattaforma opensource.

Sulla Intranet DT viene utilizzato un CMS proprietario (vedi sopra).

Per la corretta gestione dell'intero flusso di pubblicazione, dalla richiesta utente alla pubblicazione vera e propria, è stata creata una scheda di pubblicazione elettronica chiamata Digipublish. Tale sistema di pubblicazione permette:

- La tracciatura integrale del flusso della scheda di pubblicazione e possibilità di estrapolare la relativa reportistica in vari formati di uso comune (es. Excel, Access, etc.)
- Possibilità di invio e-mail sincrone con il flusso di pubblicazione
- Servizio di help on line con guida per l'utente
- Possibilità di creazione e configurazione di profili utenti differenziati
- Ricerche delle schede tramite motore di ricerca interno
- Ricerche degli utenti registrati tramite Rubrica con i riferimenti (nome, cognome, indirizzo e-mail e telefono cellulare)

L'applicazione Digipublish è stata realizzata con tecnologia ASP.NET, con RDBMS Microsoft SQL Server.